IL SETTIMANALE EROTOCOMICO - ANNO III - N. 72 - 6 APRILE 1973 - L. 200 - SPED. ABB. POST. GR. II/70 - TO

TATTILO EDITRICE

MENELIK

PIA GIANCARO NUDA!

I DIVI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI

VALENTINA e il servizio fotto-grafico

UN TRANQUILLO WEEK-END DI SADISMO di GÖSPEL

D'ARTAGNAN E LE MUTANDE DELLA REGINA di Blotz

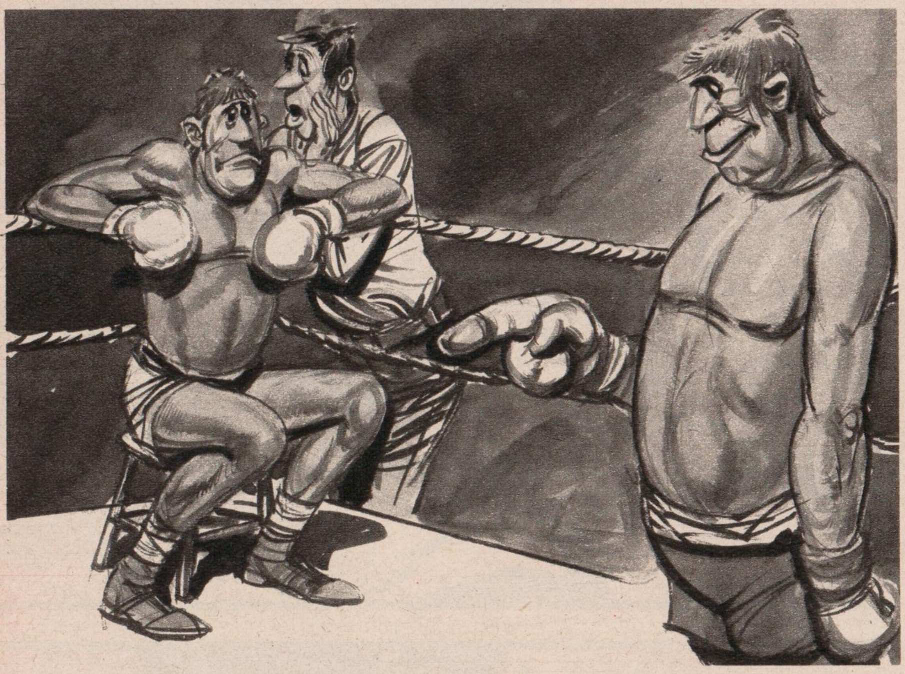
GLI EROI DEI FUMETTI RIVEDUTI E CORRETTI
VALENTINA
E IL SERVIZIO FOTTOGRAFICO
NERKIAX '73
VALENTINA E' IMPEGNATA A FARE DELLE FOTOGRAFIE A UNA NUOVA SERIE DI SLIP DA UOMO.
REMBRANDT, GUARDA L'UCCELLINO!.
COME PARLI PULITO, OGGI...
...CHIAMALO PURE "PIRLA"!
CLICK!
KHEKATZ - OWOY
PORCA MIGNOTTA! LO MUOVI SEMPRE QUANDO SCATTO!
TIENILO FERMO!
E' UNA PAROLA...
...SE ME LO TOCCHI PER METTERLO IN POSA!
L'OBIETTIVO SPALANCATO DI VALENTINA ECCITA SEMPRE REMBRANDT.
OGGI LO APRI PIU' DEL SOLITO...
PERCHE' C'E' POCA LUCE.. MA STA' CALMO, TU, ALTRIMENTI FRA POCO DOVRO' USARE IL GRANDANGOLO.
CHE NE DICI DI UN PO' DI ISTANTANEE, REMBRANDT?
LIALA
COME DIVENTARE FOTOGRAFI
CUORE
I 3 PORCELLINI
PAPERINO
PER ME VANNO BENE. IL MIO PROFESSORE DI EDUCAZIONE SESSUALE MI DICEVA: "FIGLIOLO, MEGLIO UNA SVELTINA OGGI CHE UNA SCOPATONA DOMANI..."
ORA ANDREMO AL PARCO A FARE GLI ESTERNI, A QUEST'ORA NON C'E' NESSUNO...
SENTI IO CREPO DALLA VOGLIA, NON SI POTREBBE PRIMA METTERCI UN TANTINO IN POSA INSIEME... MAGARI A LETTO?
PRIMA IL LAVORO, MANDRILLO!

FOTOGRAFA E MODELLO SI SPOSTANO NEL VICINO PARCO PER PROSEGUIRE IL SERVIZIO IN ESTERNO.
CHISSÀ SE QUESTA VERRÀ BENE... LA SENTO MOLTO, QUESTA FOTO!
ANCH'IO LA SENTO E POTREI VENIRE BENISSIMO...
REMBRANDT NON CE LA FA PIÙ: GLI SLIP GLI STANNO ORMAI STRETTI E GLI ROMPONO LE SCATOLE!
MA CHE FAI!? SEI IMPAZZITO?
APPROFITTIAMO DELLA NEBBIA MILANESE! VEDRAI CHE DOPO LUI NON SI MUOVERÀ PIÙ...
TILT!
PERÒ! MA LO SAI CHE SEI PIÙ FOTOGENICO SENZA GLI SLIP?..
E ANCHE DI GRAN LUNGA PIÙ FOTTOGENICO, TE LO GARANTISCO!
E COSÌ, IN BREVE, IL SERVIZIO FOTOGRAFICO SI TROVA AD AVERE UNA "T" IN PIÙ...
STA' CALMO, VAI PIANO, ALTRIMENTI MI SCASSI IL DIAFRAMMA!
MA NON FARE LA FREGNONA! SE SONO DIECI ANNI CHE FOTTOGRAFI!
QUASI QUASI MI METTO IL FILTRO AC... *
EH, NO! PROPRIO SUL PIÙ BELLO... NIENTE AL MONDO POTREBBE FERMARMI, ORA!
* Filtro anticoncezionale.
MA INVECE...
O MAMMA! LA MADAMA... CHISSÀ QUANTO SARÀ INCAZZATA...
ESATTO: ATTI OSCENI IN PARCO PUBBLICO!
LEI È IN CONTRAVVENZIONE, SIGNORINA...
CONCILIA?..
FINE

GÖSPEL

PERCHE' NON LA PIANTI CON LE CANDELE E CHIAMI UN BELL'ELETTRICISTA?

STASERA E' CHIUSO... STO FACENDO L'INVENTARIO!



STAI ATTENTO: HA UN CAZZOTTO TERRIBILE!

SENZA PAROLE

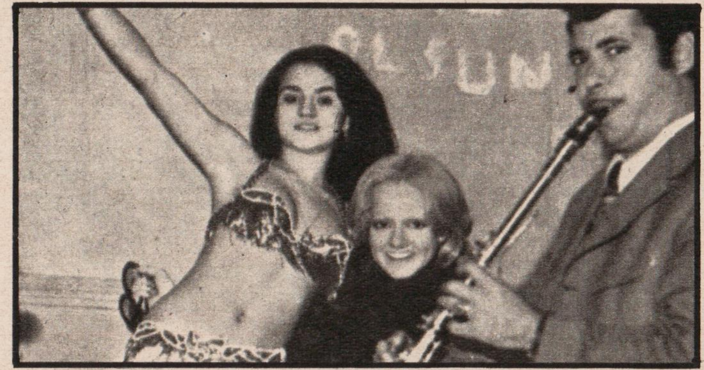
VI HO DETTO CHE NON VOGLIO ESSERE SALVATOOOO!!

NON E' TROPPO GIOVANE CLAUDIO PER LA FIDANZATINA?

All'entrata di una scuola di Centocalli, i genitori che accompagnavano a scuola i loro frugoletti, notavano da un po' di mattine che un attempato signore vestito di pelle e con in capo un berretto da marinaio, al momento di salutare la sua bambina, la baciava voluttuosamente sulla bocca palpandola qua e là, e poi assicuratosi che la bambina fosse entrata a scuola, partiva sulla moto con la quale l'aveva condotta all'istituto. C'è stata da parte delle varie mamme e papà una protesta presso la direzione, ma poi si venne a sapere che era tutto regolare, dato che i due erano regolarmente fidanzati. Si trattava infatti di Claudio Villa e della sua fidanzatina Patrizia Baldi, di quindici anni. Quindi tutto a posto. I due a quanto risulta, si sposeranno, non appena la bambina avrà preso la licenza elementare. Il reuccio della canzone italiana, si comporta in maniera esemplare. Infatti aiuta Patrizia a fare i compiti a casa, e dato che la piccola difetta un po' in aritmetica le fa sovente delle ripetizioni. «Sta facendo progressi, pensate che fino a un mese fa sapeva contare con difficoltà fino a due. Ieri, invece mi ha sorpreso veramente. Le ho chiesto a bruciapelo quanto faceva 28 più 41 e lei, prontissima, mi ha risposto: 'Sessantanove!'».

BORDELLO'S PARTY

Sensazionale notizia per gli arrapati. Verranno riaperti i casini tra breve tempo. A questo sproposito, in una casa chiusa, una volta celebre, in via Mario de' Fiori, si è tenuto un «puttana's party». Per ricreare l'ambiente e l'atmosfera di una volta e dare tono e credibilità alla simpatica manifestazione, sono state invitate alcune attrici e puttane che vanno attualmente per la maggiore. Abbigliate come di solito erano ai bei tempi, attrici vere e puttane finte, e viceversa, hanno intrattenuto i clienti offrendo tartine e champagne. Tra le attrici c'era anche, ammiratissima, Mariangela Melato, la quale, spiritosa come sempre, ad un certo punto ha esclamato: «Sentite, signori, i casini non c'era mica bisogno di ricostruirli! Sapeste quanti ce ne sono ancora negli appartamenti di tante attrici amiche mie...»



POVERA RITA, TI FANNO FARE COSE TURCHE!

Rita Pavone ultimamente ha dichiarato di essere un'artista. Teddy Reno è disperato: «Ma come cavolo hai fatto, Rita, a sparare una simile fregnaccia! Non ti posso lasciare un momento sola che mi combini qualche casino! Qui se non buttiamo la cosa sul sesso, abbiamo chiuso!»

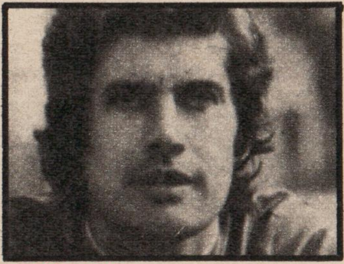
Così, Teddy e Rita sono andati in Turchia, dove la cantante ha cominciato a frequentare i locali dove opulente donnone fanno la danza del ventre, per imparare la puttanesca arte dello spogliarello. Dopo aver seguito attentamente le evoluzioni erotiche e i contorcimenti delle varie danzatrici, giudicando che ormai l'arrapamento generale era al culmine, Rita ha afferrato il microfono e gracchiando ha cominciato a spogliarsi lentamente, tra lo stupore dei presenti. Gli indumenti cadevano ad uno ad uno, e ad ogni capo di vestiario che cadeva corrispondeva l'ammosciarsi di un uccello. Si sa che i turchi stravedono per i sederi grossi e le poppe monumentali, e alla vista delle scapolette e del gracile sterno della piccola cantante, qualche poveretto si è sentito addirittura male. Inutilmente Teddy Reno, per cercare di ingannare i pochi spettatori rimasti faceva finta di essere eccitatissimo ficcandosi bottiglie di champagne nei pantaloni per simulare un'erezione gigantesca. Il locale era ormai vuoto. E sembra che Teddy, guardando di malavoglia le «vergogne» della moglie, abbia detto: «Rita, adesso che siamo soli te lo posso pure dire: sti turchi c'hanno ragione!»

SCIMMIONE PER ONORE

Ari Onassis, dopo la faccenda della moglie fotografata nuda non si dà pace. Vuole a tutti i costi scoprire chi è stato a scattare le fotografie di Jackie vestita solo di un piccolo bikini peloso, e si è improvvisato detective. Un nostro fotografo lo ha sorpreso camuffato da scimmia, mentre, per ingannare l'attesa durante un lunghissimo appostamento in un caffè, si destreggia con consumata e lodevole maestria tra due pippe.

il CAZZETTINO di MENELIK

OGNI RIFERIMENTO A FATTI ACCADUTI E A PERSONAGGI ESISTENTI E' PURA FANTASCIENZA. NON SI ACCETTANO RECLAMI DAGLI INTERESSATI.



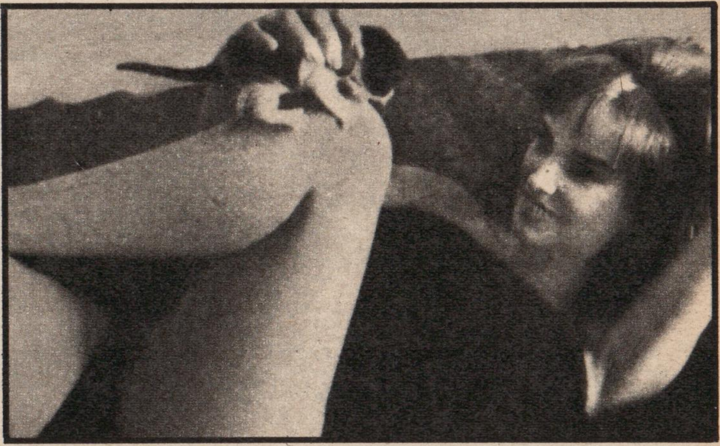
QUESTA O QUELLA PER ME SELLE SONO...

Giacomo Agostini avrebbe detto ad un cronista sportivo suo amico che la motocicletta per lui è come una donna: «Io la moto la possiedo, la cavalco, la faccio gemere, la spingo al massimo, poi giro la manopola del gas e la guido piano piano... insomma, è veramente come una donna!»

Fin qua nulla da ridire, ma il fatto è che, a quanto ha confidato una sua amica ad un giornalista, per Agostini, viceversa, la donna è come una moto. Lasciamo alla fantasia dei lettori che cosa succeda nel talamo del campione.

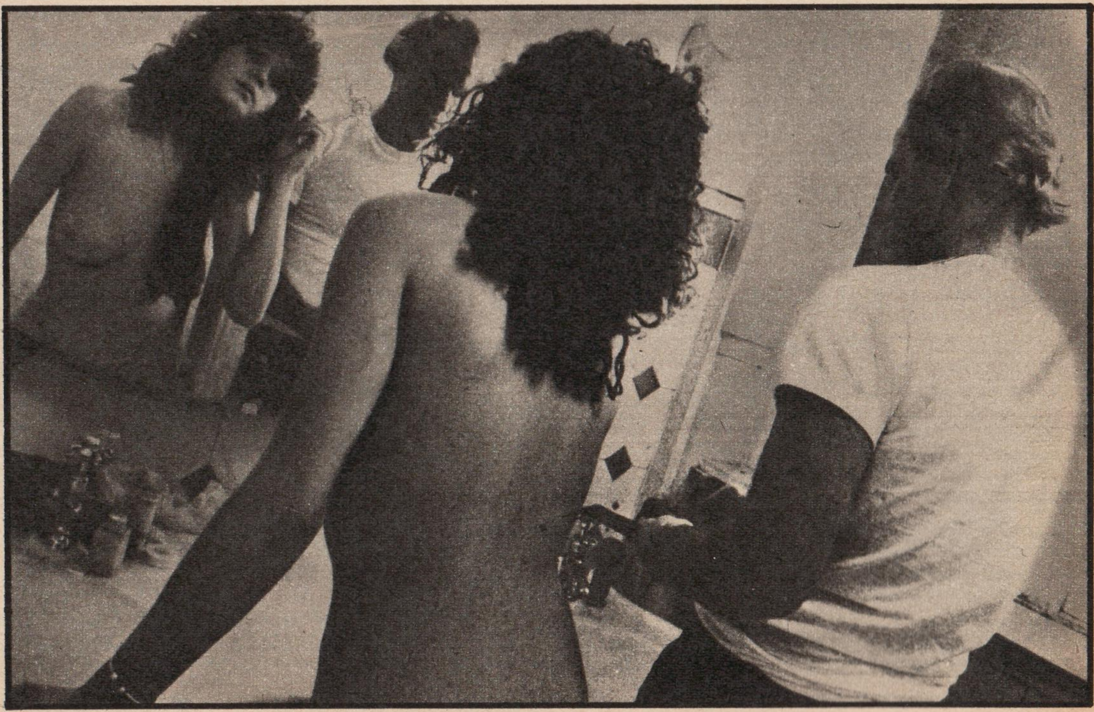
ANTONELLA LUALDI E LA PESCABANA

Pochi sanno che Antonella Lualdi ha l'hobby della floricoltura o meglio della frutticoltura. Infatti a tempo perso l'attrice si dedica a strani innesti tra frutti di specie diversa e ortaggi vari. Dopo vari tentativi è riuscita ad ottenere un frutto dal sapore del tutto particolare e dalla forma ancor più interessante. Il nuovo frutto si chiama «pescabana», ed è il risultato dell'innesto di due pesche dalla buccia pelosa e di una banana. Il frutto che per ragioni di censura si può ordinare solo per posta, data la sua particolare forma, sembra che si venda molto bene. I principali consumatori della «pescabana» sono per ora, gli educandati femminili, i conventi di clausura e alcune comunità di froci che vivono allo stato brado sugli altopiani della Sila. Stranamente, dopo l'arrivo sul mercato della «pescabana», i fabbricanti di vibratori hanno registrato un calo nelle vendite. Nessuno è riuscito a dare una spiegazione alla cosa dato che tra i due articoli non esiste alcun nesso.



ULTIMO TANGO AL BURRO

La gente continua a fare a pugni per poter vedere l'ultimo film di Marlon Brando «Ultimo tango a Parigi» ora proiettato in tutta Italia dopo il dissequestro. E tutti lo giudicano un pornocapolavoro. Particolarmente suggestiva la scena in cui l'attore usa il burro, come lubrificante del buco, anziché la solita vaselina. Giorni fa, una fervente ammiratrice di Brando lo ha fermato per chiedergli un autografo. «Lei è proprio straordinario! — gli ha detto, mentre lui firmava. — Non ho mai perso un suo film! Sono anche andata a vedere "L'ultimo tango"!» «E le è piaciuto?» «Enormemente! Pensi che, prima di vederlo, alle mie bambine, per merenda, davo pane e burro. Ora, invece...» «Invece?» «Pène e burro, signor Brando! Solo pène e burro!»



RADIO SPIA

MICROTRASMITTENTE L. 12.500
MICROTRASMITTENTE MOD. SUPER L. 32.000
EMITTENTE TELEFONICO CENTRALIZZATO L. 40.000
EMITTENTE TELEFONICO (CAPSULA) L. 35.000
REGISTRATORE AUTOMATICO (FM) L. 110.000
MINIREGISTRATORE TASCABILE L. 120.000

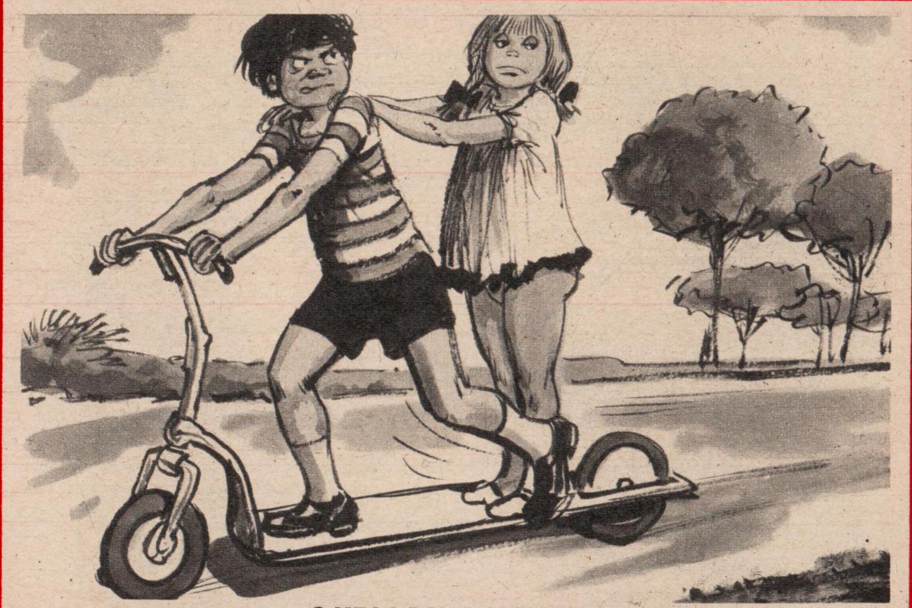
Anche stando in automobile ascolterete e registrerete a distanza, con radio FM, ogni conversazione anche telefonica.

SPEDIZIONE IMMEDIATA IN CONTRASSEGNO - GARANZIA - Scrivere a: Ditta SAME, Via Algarotti 4/Mn - 20124 Milano. Telefono 632.865. Per dimostrazioni pratiche, recarsi in luogo.

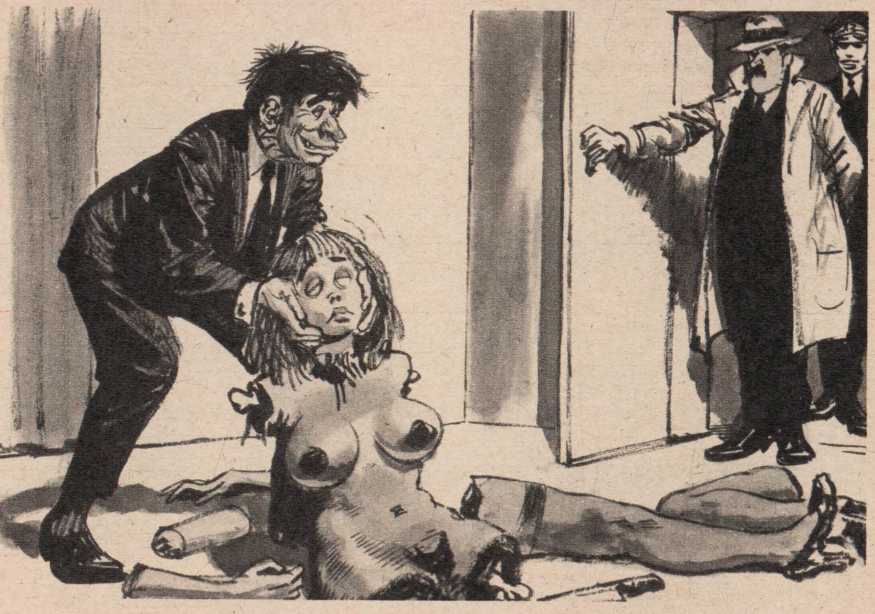
GIACOMINO VEDE TETTE DAPPERTUTTO

Rosaria Castiglia, la sconfitta a Rischiatutto durante la serata che vedeva il trionfo di Giacomino, per protesta e per far dispetto a Mike Bongiorno, si è fatta fotografare nuda: «Così Mike s'impara!», ha esclamato. L'altro ieri, tra la sorpresa generale dei passeggeri del tram N. 23, per protestare contro il fattorino che le aveva dato cinquanta lire di resto in meno, si denudava rapidamente, esplodendo: «Ecco, così t'impari!». La Castiglia si spogliava poi altre volte, e una volta in casa di Giacomino, che entrava in choc e si rivolgeva a uno psichiatra confidandogli di vedere zinne di fuori dovunque. «Ma no! Quel che vede è vero!», lo rassicurava il medico sollevando un lembo della camicetta e mostrandogli il petto villoso.

QUANTE VOLTE TE LO DEVO DIRE DI NON USARE IL MIO REGGIPETTO COME AMACA!

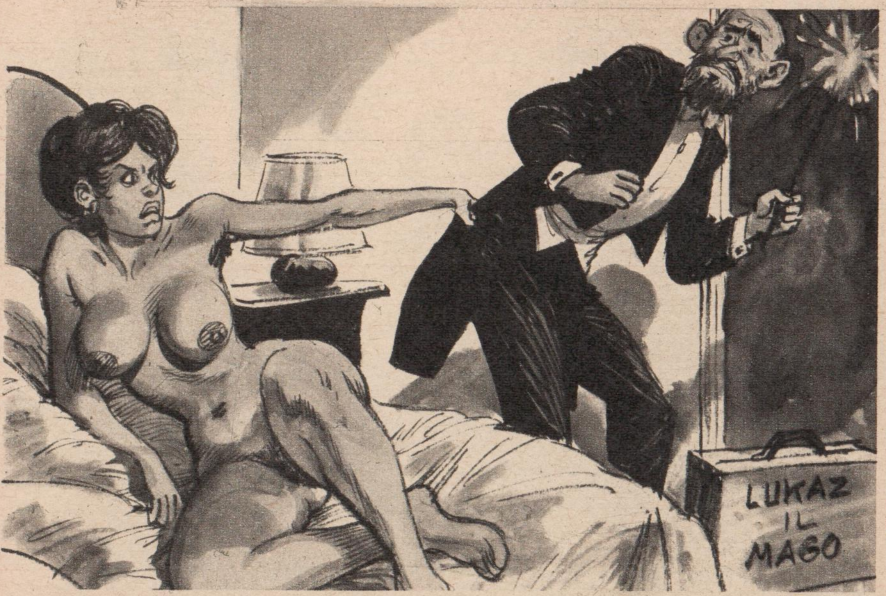


O ME LA DAI, O SCENDI!!



MA, NO... VEDE?... NON SI E' FATTA NIENTE!

CRETINO! POSSIBILE CHE TU DEBBA SCODINZOLARE OGNI VOLTA CHE VEDI UNA DONNA?!



E ADESSO, LUKAZ, NON TENTARE DI SPARIRE COME L'ALTRA VOLTA, SENZA SGANCIARE LA DIECIMILA!!

UN TRANQUILLO WEEK-END DI ★ SADISMO
IN UNO STABILIMENTO BALNEARE, UNA RAGAZZA SI CONFIDA CON UN'AMICA.
HO BISOGNO DI GRANA... HAI NULLA DA SUGGERIRMI?
E COME NO! VEDI QUEL TIPO LAGGIU', QUELLO CHE STA MANGIANDO LE VONGOLE AL PETROLIO? E' IL COMMENDATOR RUSPANTE! PAGA MEZZO MILIONE ANTICIPATO PER UNA SCOPATA...
...PERO' C'E' UNA COSA: MENA! PARE CHE SIA UN SADICONE...
MEZZO MILIONE! ALTRO CHE QUATTRO SCHIAFFONI MI FAREI DARE PER MEZZO TESTONE!
SE E' COSI', VA' PURE. FAMMI SAPERE POI...
CERTO E TI PAGHERO' LA CENA, ANCHE...
UN PAIO DI GIORNI DOPO LE DUE SI RINCONTRANO.
EHI, MAFALDA, VEDO CHE CI SEI ANDATA CON IL RUSPANTE! TI HA RIDOTTO PROPRIO MALE, IL SADICONE...
PORCA VACCA, GUARDA CHE ROBA! MI SEMBRA DI ESSERE CADUTA NELL'ETNA QUANDO AVEVA LE MESTRUAZIONI! ORA TI RACCONTO...
"QUANDO L'HO RIMORCHIATO, M'HA PORTATO NEL SUO PIEDE-A-TERRE..."
ECCOCI QUA, MIA DOLCE GALLINELLA: ORA FAREMO COCCODE' E CHICCHIRICHI'!
PRIMA DI GIOCARE AL POLLAIO, SGANCIA IL MEZZO MILIONE!

"MI DIEDE IL DENARO SENZA FIATARE E QUINDI INIZIO' LE OPERAZIONI..."
FORZA, BELLA, FAMMI ASSAGGIARE LA MERCE... CHICCHIRICHI'!
COCCODE', COCCODE'...
NON VEDO FRUSTE NÉ CATENE... BE', MEGLIO! E SEMBRA CHE IL RUSPANTE CI SAPPIA ANCHE FARE!
VAI TANTO ORO QUANTO PESI, PUPONA...
INFATTI, IN ORO VALGO ESATTAMENTE MEZZO MILIONE!
NON DÀ CENNI DI VOLER DAR SFOGO AL SUO SADISMO... FORSE GLI PIACCIO COSI', PER QUELLO CHE SONO
"E DOPO TRE CHICCHIRICHI', L'INGALLAMENTO TERMINO'..."
FANTASTICO! HO INTASCATO MEZZO MILIONE E MI SONO PURE DIVERTITA! MAI AVREI SPERATO IN UNA PACCHIA DEL GENERE...
MA... NON ERA UN SADICO!? MI AVEVANO DETTO CHE QUELLO MENAVA... E ALLORA COME MAI SEI CONCIATA COSI'?
IL FATTO E', CARA MIA, CHE QUELLO MENA ALLA FINE... PER RIPRENDERSI IL MEZZO MILIONE!
FINE

GRIFFI

LO SO CHE SEI A MEZZO SERVIZIO MARIETTA... MA NON PUOI PIANTARMI COSI' SEMPRE SUL PIU' BELLO!
E' INUTILE CHE TI NASCONDI SOTTO LA MASCHERA... TANTO TI HO RICONOSCIUTO!!
3.000.000
TRE MILIONI... DUNQUE A TREMILA LIRE A SCOPATA FANNO MILLE SCOPATE... VENTI SCOPATE AL GIORNO A TREMILA FANNO....
« C'E' UN LADRO SOTTO IL LETTO... CHE FACCIAMO? » « LA CONTA... »
GRAZIE, NON POSSO BERE... DEVO GUIDARE!

IO LA SO

1944.

Durante la settimanale riunione dell'« Esercito della salvezza » in una cittadina portuale dell'Ohio, una rancida zitella così termina la sua conferenza moralizzatrice:

« ... Io spero che tutte le donnine di malaffare possano un giorno essere gettate in mare! ».

« Anch'io lo spero! » grida entusiasta un giovane presente.

« Grazie, amico! — risponde l'oratrice — Immagino che voi siate un accanito misogino, vero? ».

« No, — replica l'altro — Sono un palombaro! ».

1945.

Un uomo grande e grosso con una barba di tre settimane, entra in un saloon di una cittadina del vecchio Far West e incomincia a sparare ai lumi a petrolio, facendo piombare la sala nel buio, poi riduce in briciole un tavolo da gioco e infine tracanna sei bicchieroni di whisky.

« E' la prima volta che vi vedo! » balbetta il barista.

L'ospite sputa a otto metri di distanza, poi ringhia:

« Vengo da Fulton Greek. Mi hanno buttato fuori dalla miniera perché dicevano che ero un finocchietto! ».

1946.

« Sai qual è il colmo per uno che lecca bene? ».

« Non aver peli sulla lingua! ».

« E tu sai il colmo per una che succhia bene? ».

« Avere le borse sotto il mento! ».

1947.

« Il vecchio leone è morto — dice il domatore ad un giovane inserviente — Ti sentiresti di rimpiazzarlo? ».

« Ma nella gabbia c'è la leonessa! ».

« Non darti pensiero per lei. E' vecchia e rincretinita! ».

« Accetto — propone il giovane — se dopo lo spettacolo mi fai scopare tua sorella! ».

« Va bene, non ho altra scelta » conclude il domatore con rassegnazione.

Così la sera, l'inserviente, coperto di una pelle di leone, entra tutto tremante nella gabbia. Lo spettacolo si conclude felicemente e il domatore, fra gli applausi del pubblico, fa rientrare le due belve nella stessa gabbia.

« Ehi! — urla il giovane, aggrappato all'inferriata — Fammi uscire e portami da tua sorella! ».

« Non serve che tu esca! — risponde la ragazza slacciandosi la cerniera e uscendo dalla pelle di leonessa — Sono tutta tua! ».

1948.

Il marito della chiromante torna a casa all'improvviso e trova sua moglie a letto con uno sconosciuto.

« Sciagurata! — urla — cosa fai a letto con quell'uomo? ».

« Nulla, caro, — risponde la donna — non vedi che osservo la sua mano? Lo sai anche tu che non riesco a dormire se prima non leggo qualcosa! ».

1949.

Definizione di ninfomane: una donna che è sempre pronta a farsi scopare, anche quando è appena uscita dal parrucchiere.

1950.

Franca: « Se non sai scrivere a macchina, non puoi scrivere sotto dettatura, non puoi tenere dei libri contabili, vuoi dirmi perché il tuo capufficio ti corrisponde una paga così alta? ». Rosa: « Perché non posso neanche aver figli... ».

1951.

Un uomo piuttosto timido entra in un negozio a comprare un reggiseno per la moglie. « Che misura? » chiede la commessa. « Non so », risponde l'uomo piuttosto perplesso. « Beh, sono come grappoli d'uva? ». « No! ». « Allora sono come arance? ». « No! ». « Allora come delle uova? ». « Eh, sì... ecco... uova fritte ».

1952.

« Figlio mio », dice il padre in tono affettuoso al giovane Aldo, « la scienza ha accertato oggi che la masturbazione non è assolutamente nociva all'apparato sessuale e tanto meno responsabile, come ingenuamente si credeva un tempo, di malanni come la cecità o la pazzia. Riterrei piuttosto di stare attento, perché, secondo le più recenti teorie, può essere causa di grave menomazione dell'udito ». « Cosa hai detto » fa Aldo.

1953.

Un giovanotto entra nell'emporio della stazione di un piccolo centro, compra un pacchetto di sigarette, ne accende una e comincia a passeggiare su e giù nervosamente. « Per favore — gli dice a un tratto infastidito il padrone del negozio — smetta di fumare! ». « Ma se le sigarette le ho comprate proprio qui! » osserva il giovanotto. « Beh, e con questo? Noi vendiamo anche lassativi... ».

1954.

« Lei è un pirata! ».

Urla inviperito un automobilista ad un altro, mentre scendono dalle proprie macchine che si sono appena scontrate.

« Lei è un pazzo incosciente — prosegue il secondo — e non le faccio gli occhi neri solo perché potrebbe essere mio fratello! ».

« Non mi faccia ridere — ribatte il primo — io fratello di un cretino simile? ».

« So quello che dico! — urla l'altro — Mio padre è sempre andato a puttane! ».

1955.

Un vecchietto passeggia per un vialone alberato, quando viene avvicinato da una battona:

« Ciao bell'uomo! » gli dice. « Quanto? » risponde lui.

« Ventimila ». Lui accetta, vanno in camera e dopo una mezz'oretta lei gli dice: « Insomma, vieni o no? ».

E il vecchietto: « Beh... no ».

« Allora cambiamo posizione — gli fa la donna — adesso mi metto sopra io e tu passa di sotto ».

« Ma neanche per idea! — brontola il vecchio — non riesco a venire in discesa... figurarsi se vengo in salita!».

1956.

Pierino sta passeggiando con la mamma. Primavera, il parco in fiore, gli uccellini cantano, i cani si montano. Infatti, Pierino vede un cane che si sta facendo una cagnetta. « Ehi, mamma, guarda! Che stanno facendo quei cani? ». La signora, molto imbarazzata non sa che rispondere, poi ha una ispirazione: « Il cane si è fatto male a una zampa e la cagnetta lo sta aiutando a camminare... ». La donna tira un sospiro di sollievo, lieta per aver avuto quella splendida trovata, quando sente il figlio esclamare: «Porca mignotta, appena fai un favore a uno, te lo mettono nel culo! ».

1957.

« Sai che differenza passa tra un giocatore d'azzardo e Venere? ».

« No, sentiamo ». « Il giocatore d'azzardo prende in mano il mazzo di carte e Venere il cazzo di Marte... ».

1958.

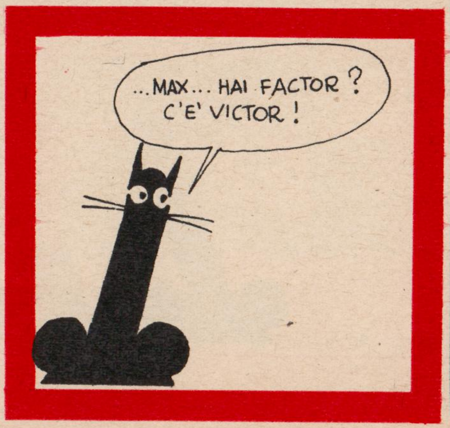
« Ti assicuro, Nando, che era la ragazza più idiota che mai abbia incontrato! ». « Idiota? Ma non mi sembrava.. ». « Te l'assicuro! Più scema di così non se ne possono trovare... ». « Scema come? ». « Scema al punto che per contare fino a due, doveva sganciarsi il reggipetto e contarsi le zinne! ».

1959.

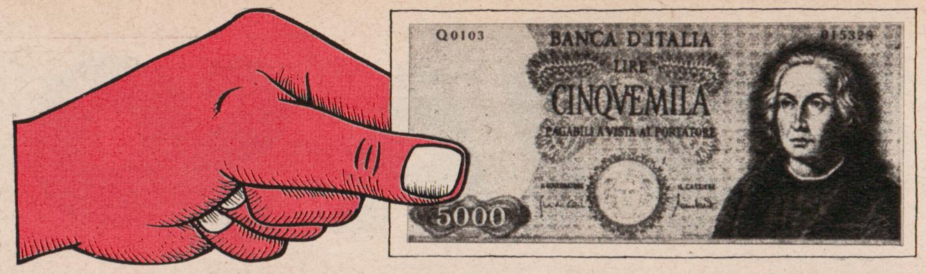
La cleptomane bona, dopo ben cinque anni di cure psichiatriche, finalmente è dichiarata guarita. Lei ringrazia il medico e chiede quanto gli debba come onorario. E il medico: « No, niente soldi, mi porti ogni sera tutti gli orologi automatici che riuscirà a fregare... ».

1960.

La puttanona da tremila lire, chiede il pagamento in anticipo. Il cliente estrae tre biglietti da mille dal portafogli e li passa alla donna, la quale approfittando del buio, scappa a gambe levate. Il povero diavolo, è naturale, rimane di merda per non dir altro, e comincia a gridare con quanto fiato ha in corpo: « Alla ladra! Alla ladra! ». Un poliziotto fortunatamente è di passaggio e blocca la maliarda in fuga, quindi la riporta dal derubato: « Che cosa vuole che le faccia, signore? », chiede il poliziotto all'uomo che non si decide ad aprire bocca. Quello ci pensa un po', quindi: « Faccia un po' quel che crede, tanto è tutto pagato... ».



Inviate le barzellette a: MENELIK, Lungotevere dei Mellini, 17 - 00193 ROMA. Ogni barzelletta pubblicata verrà compensata con L. 5.000. Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.



1961.

Quando si pensa al sesso capita di vedere le cose diversamente. Prendi per esempio quell'ubriaco che vedendo un giovanotto nel parco che faceva le flessioni, gli sussurra in un orecchio: « Che cosa ti è successo, hai perduto la ragazza? ».

1962.

Una ragazza molto timida viene ricevuta dallo psichiatra.

« Allora, signorina, si sdrai su quel divano e mi dica che cosa la angustia... ». « No, dottore, io su quel divano non mi ci sdraio! ». Il medico insiste, lei continua a rifiutare, lo psichiatra ce la mette tutta e finalmente la giovane e prosperosa ragazza cede e con infinita cautela si sdraia sul divano. Lo psichiatra si prende una seggiola e si piazza accanto alla ragazza: « Allora, signorina, mi dica come sono cominciati i suoi guai... ». E lei: « Proprio così... ».

1963.

« Mia moglie lavora in teatro, ma il grave è che prende troppo sul serio il suo mestiere... ». « Che vuoi dire? ». « Ti faccio un esempio. L'altro giorno le ho detto che sarei tornato a casa un po' più tardi del solito, e invece zac! eccomi là alla solita ora. E che ti vedo in camera da letto? Lei nel nostro bel lettone matrimoniale con le cosce al vento, e quattro cantanti, nudi come lei. E chi le toccava il culo, chi le palpava le tette... Be', per fartela breve, mi metto a urlare, incazzatissimo, e lei calma mi fa: "Abbi pazienza, caro, come faccio a interrompere un quartetto?" ».

1964.

Indicazioni. « Scusi per Chiavari sempre dritto? ». « No. Per chiavari dovesse andari allu pensioni Mirumari... ».

1965.

Due amiche che stanno facendo la doccia, finiscono con il parlare di sesso: « Pensa, Maria, che mi sta capitando una cosa stranissima... ogni volta che faccio uno starnuto, mi eccito tanto che me ne vengo. ». « Porca vacca! — fa l'altra — Non ho mai sentito parlare di un disturbo del genere... e con che cosa lo curi? ». « Ma col pepe nero, è evidente... »

1966.

Si racconta che in una cittadina dell'Arizona, circa un secolo fa, ci fu un massiccio assalto di pellirosse. Spari, frecce, morti, sangue... un gran casino, insomma. Ad un certo punto un uomo si rivolge ad un gruppo di compagni che stanno sparando a più non posso: «E ricordatevi che noi dobbiamo avere soltanto uno scopo: difendere la vita di Milly, l'unica puttana della città! ».

1967.

In una notte di poca luna sbarca sulla terra un'astronave. Ne esce un extraterrestre, che però sembra quasi un umano, il quale si avvia verso la città più vicina per un giro di esplorazione. Arriva in città e in una strada di periferia vede una bella donnina sotto il lampione. La vede da dietro, mentre lei è chinata ad aggiustarsi la calza e alla vista di quel grosso sedere tuttochiappa si eccita. Allora le chiede di andare con lui. « Ma per chi mi hai preso — fa la donnina, forse un po' intimorita dallo strano aspetto dell'individuo — Sono una ragazza onesta, io! ». E l'altro: « Certo, tu sei una ragazza onesta e io sono un marziano... ».

1968.

Lei, bella, con tanto di sedere, sola cammina a tarda ora in un viale solitario. Un tizio la ferma: « Quanto vuoi per una veloce sbattutina? ». « Ehi! — esplode indignata la ragazza — Per chi mi hai preso?! Non sono mica una puttana! ». E lui, passandosi la lingua sul labbro: « Oh, gratis, allora? ».

1969.

E' successa la scorsa estate. Un signore si dirige verso la moglie che sta facendo la doccia nel bagno dell'albergo dove hanno la camera: « Dove cavolo sei stata tutto il pomeriggio? ». E la donna, insaponandosi il didietro, con aria noncurante: « Oh, sono stata in barca con il signor Rossi, sua moglie, suo figlio. E i suoi amici non c'erano... ». Lui sbotta, interrompendola: « E' una balla! Perché la signora Rossi è rimasta sotto l'ombrellone e c'era anche il figlio! E allora mi menti, eh troia!? Dovevi dire "sono stata in barca con il signor Rossi, Punto. Sua moglie, suo figlio e i suoi amici non c'erano..." ». « E va bene, bene... anche se fosse? Non mi sembra proprio il caso di fare tutto 'sto casino per una questione di punteggiatura! ».

1970.

E' una umida notte di nebbia. Al Parco un signore accosta vicino a una ragazza che sta camminando nell'oscurità. « Ehi, è tardi per una giovane come te! A quest'ora dovresti essere già a casa. Non hai paura? Dammi retta, va' a casa... ». La ragazza ha uno scatto: « Ma s'impicci degli affari suoi! E poi io me ne fotto e non ho paura di nulla! ». E l'uomo scendendo lentamente dalla macchina: « Quand'è così m'impiccerò proprio degli affari miei: io sono il mostro di Milano! ».

1971.

Sulla spiaggia. Un giovanotto si avvicina a un ragazzino che sta modellando con la sabbia una donna nuda: « Ehi, ragazzino, se porti questo biglietto a quella ragazza bionda laggiù, ti do mille lire ». « Aho — fa il ragazzino — ma tu i soldi li vuoi proprio buttare. Con mille lire, quella, te la puoi fare compreso il guanto... ».

1972.

Un uomo ben vestito ad un altro vestito un po' dimessamente: « Ma sai che sei un tipo strano! Hai sempre abiti smessi da altri, quella che hai addosso per esempio è una mia cravatta che ho buttato mesi fa, mangi gli avanzi della mensa, fumi i mozziconi che i tuoi colleghi buttano, vivi in una baracca dove ci piove pure dentro, leggi i giornali del giorno prima che trovi nelle cassette per l'immondizia... ma insomma, con quello che guadagni potresti pure avere un tenore di vita diverso, no? ». E l'altro: « Il fatto è che ho un vizio costoso... ». « Un vizio?! E quale ». « Scopo solo ragazze vergini ».

1973.

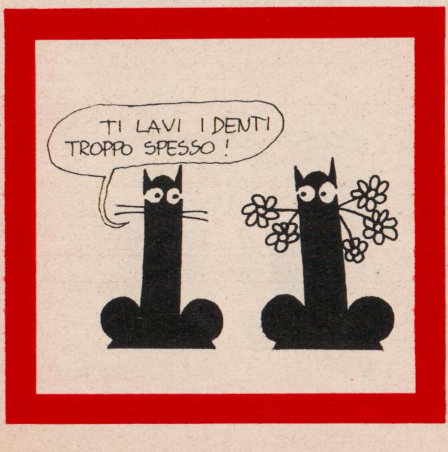
In una città del Sud America, Carmen, la prostituta, fu avvicinata da un uomo che, dopo essere andato in albergo con lei e aver fatto l'amore, si rifiutò di pagarla. La ragazza cercò di protestare, ma in risposta si beccò un tremendo pugno che la lasciò tramortita. Più tardi, riferita la cosa al suo pappa, questi si arrabbiò a tal punto che le diede un calcio nello stomaco da lasciarla per terra svenuta. Ripresasi dallo shock e tornata a battere, incontrò un gentiluomo dalle buone maniere. Senonché, mentre pensava di aver trovata infine una persona benevola, si vide mostrare una tessera: quella di agente della squadra del buon costume. Nel tentativo di ribellarsi e fuggire, scivolò e si contuse una gamba. Portata all'ospedale le fu dato un sedativo e durante l'effetto del medicinale un infermiere approfittò di lei. All'alba del giorno successivo un terremoto scosse la città. Svegliatasi, la prostituta vide una giovane donna nel letto accanto al suo che strillava terrorizzata. « Sta' tranquilla — le disse — Non preoccuparti. Si tratta solo di un terremoto, non di un uomo ».

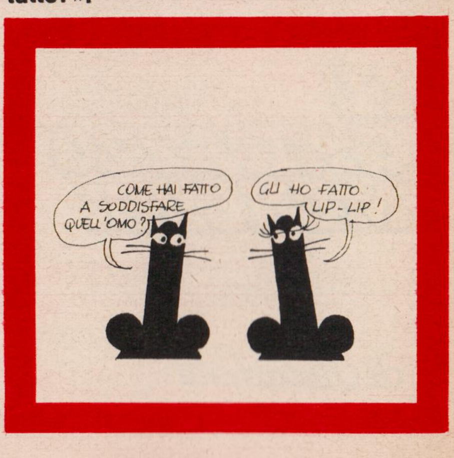
1974.

I soliti due amici si incontrano al bar. Uno ha l'aria depressa e l'altro si informa: « Ma che diavolo hai? Ti sei sposato con una bella vedovella da pochi giorni e hai quell'aria da funerale? ». L'altro scuote mestamente il capo e fa: « Ti devo confessare che mi sono sposato per interesse. Prima delle nozze mia moglie parlava sempre di un tesoro sepolto che lei aveva... ». « E allora? L'hai trovato? ». «Macché trovato! Il tesoro sepolto era il cazzo di suo marito! ».

1975.

Dopo una serata selvaggia in auto, in cui praticamente la ragazza si è rivelata una bomba scatenata, il ragazzo le dice, prima di lasciarla sotto casa: « Mi raccomando, non racconterai mica a tua madre tutte le zozzerie che abbiamo fatto? ». « Non ti preoccupare, lei di solito non mi chiede niente... è quello stronzo di mio marito che vuole sapere sempre tutto! ».





NON HO FATTO A TEMPO A COMPERARMI UNA MASCHERA.

LEI E' IN CONTRAVVENZIONE: MI MOSTRI ANCHE LA PATENTE!

HO TANTA SETE...

VOGLIO PRESENTARTI UN MIO AMICO... UN PEZZO GROSSO!

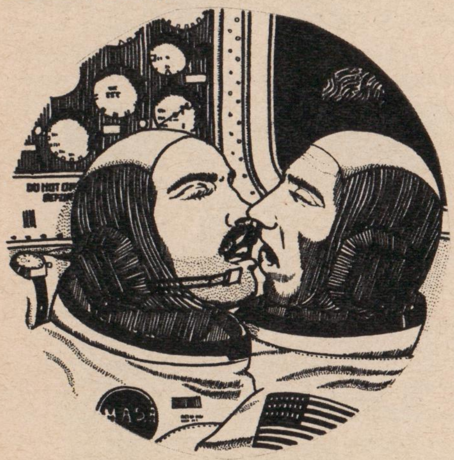
E TU QUANTI NE ACCALAPPI AL GIORNO?...

5.000 a botta

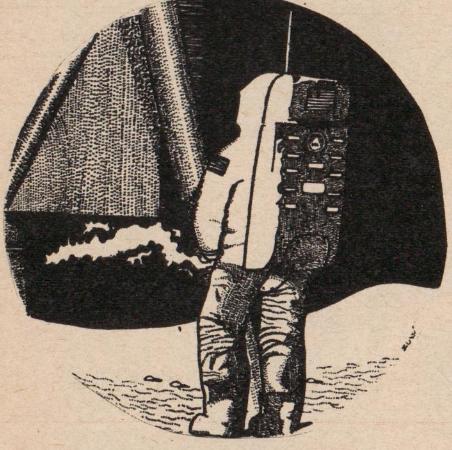
Inventate le lettere, le storielle, le inserzioni, e inviatele a MENELIK, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 ROMA.
Ogni testo pubblicato verrà compensato con L. 5000.
Garantiamo l'incognito agli autori. Il materiale non pubblicato non verrà restituito.

MONDO CANE

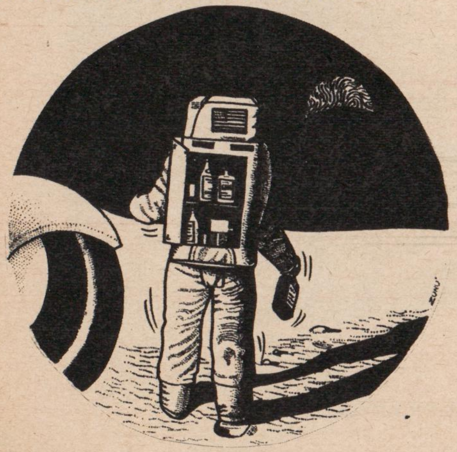
L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA



Qui Houston... rispondente! Prego rispondete...



Anche per fare pipì occorre una lunga e meticolosa preparazione tecnica.



Selene-ene-à... selene-ene-à... la patonza sulla luna è la metà della metà...

FEGATI SOLITARI

● *PROFESSORESSA italiano angosciata per grave difetto pronuncia causa il quale dice zeta al posto di esse cerca urgentemente specialista rieducatore fonetica poiché fra non molto dovrà leggere in classe verso dantesco « cinque volte racceso e tanto casso... ».*

● *BAMBINO seienne gradirebbe conferire con responsabile pubblica istruzione per consigliargli di revisionare testi Scienze Naturali, che indubbiamente devono contenere alcuni errori, in quanto tutti studenti più grandi si ostinano a citare cefalo, notoriamente pesce, come uccello.*

● *GIOVANE signora alta società, rimasta avvinghiata a uomo durante coito in posizione inequivocabile, per aver scambiato barattolo vaselina con quello di attaccatutto, gradirebbe energico solvente prima che marito la scopra nell'armadio dove amante si è nascosto tre giorni fa.*

● *GIOVANE alto robusto impossibilitato ai normali rapporti sessuali causa eccessive dimensioni suo coso, vorrebbe farsi applicare da radiotecnico veramente esperto una manopola per poter diminuire il volume.*

● *EXTRATERRESTRE superdotato, avendo abbracciato religione ebraica, contatterebbe abile fabbroferraio qualificato disposto a praticargli circoncisione.*

● *VENTICINQUENNE carattere mite molto educato affetto da alcuni mesi da una noiosissima incurabile erezione contatterebbe organizzazioni pacifiste per poter partecipare a tutte (proprio tutte) manifestazioni nazionali e internazionali contro il disarmo.*

● *SQUADRA di calcio Cottolengo cerca portiere dotato almeno un braccio per rinnovo quadri stagione 73-74. Inviare foto arti residui.*

● *MOLTO SUPERSTIZIOSO cerca disperatamente medico specialista in grado di guarirlo da tic nervoso consistente nel colpirsi ogni venti secondi i testicoli con la mano. Tic rimasto dopo lunga nottata di poker in cui stava perdendo circa un milione.*

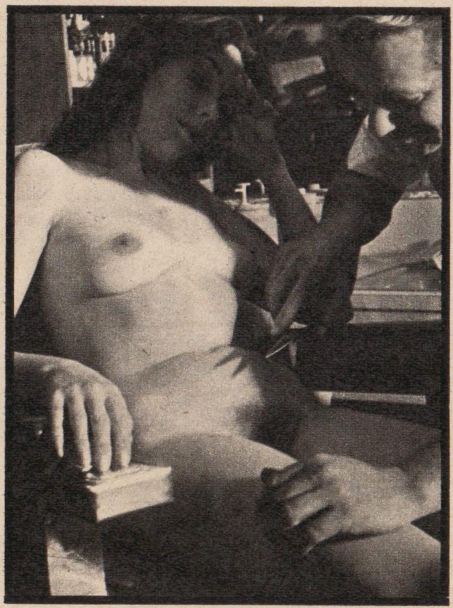
● *GRUPPO studentesse che ha portato a termine studi in istituto di suore, avendo riscontrato notevoli carenze in insegnamento matematico cerca professore veramente capace che sappia dire quale è numero dopo sessantotto.*

● *MARCHESE decaduto residente Chiavari, avendo ridotto in mucchietto di ceneri moglie ninfomane e fedifraga nella sala di tortura di famiglia, cerca domestico abile pulizie che scopi per l'ultima volta la marchesa.*

● *RAGAZZA che soffre di potente enuresi (nel senso che se la fa addosso) cerca lavoro presso stabilimento sonorizzazione cinematografica per contribuire a sonorizzare scene con cascate o piogge torrenziali.*

FOTO-FACCENDE DOMESTICHE

VIENI CHE TI POTO!



Mi chiamo Maria Pia e sono sposata solo da cinque mesi. Nonostante questo la cassa di fotografie che ho inviato a parte contiene soltanto fotografie scattate dopo il mio matrimonio. So bene che non potrete pubblicarle tutte, ma anche un centinaio andrebbe bene. Come avrete potuto notare, tutte le foto riproducono mio marito con le forbici in mano e io, purtroppo, con le mani vuote.

Ora vi spiego: mio marito fin dall'età di due anni fece il giardiniere e, guadagnando molto poco, non poté mai permettersi una donna. Così alla fine abituò il suo apparato genitale a venirsene con il solo profumo dei fiori. Questo, naturalmente, lo portò ad una paurosa deviazione. Io fui la prima sua donna, ma quale non fu la mia delusione quando, la prima notte di nozze, capii che mio marito non intendeva scoparmi ma soltanto potarmi. E così fece per tutte le sante notti. Ma dal momento che è un raffinato, con l'autoscatto fotografava le scene più « spinte » (che io vi invio). Oddio, ogni medaglia ha il suo rovescio e devo ammettere che tutto questo ha anche i suoi lati positivi (io infatti non spendo più una lira per le depilazioni). Insomma, tutto sommato, siamo abbastanza felici.

Maria Pia (Città-giardino, Roma)

PATONZA CULOT

IL CARO BASTARDELLO

Adorabile lady Patonza, mi chiamo Imene Chiappettoni, ho trentadue anni e sono madre di quattordici creaturine. Ho sempre regolarmente depositato all'Istituto Trovatelli di Santiago del Cile, sino all'ultimo pargoletto nato in seguito ad un bocchino, caro, caro bastardello mio, gioia di mammà.

Fin da piccola mi è sempre piaciuto chiavare: a otto anni ero già stata deflorata sul davanti, defaunata sul didietro ed itticata nella bocca da una quantità di pesci con un solo occhio. Giunta all'età della ragione mi sono maritata con tale Uccellone Vittorio residente a Chiavari. Il quale, di mestiere autotrasportatore, ha deciso di far sparire diversi autotreni in previsione dell'Iva e li ha nascosti nella mia vagina e nel mio culetto dicendo che sono molto comodi. E' vero, ma non intendo rinunciare alle gioie della vita per un evasore fiscale! Puoi far qualcosa per salvare il nostro matrimonio? Tua affezionatissima Imene Chiappettoni, Breccia di Porta Pia 69 - Chiavari.

Cara Imene, rivolgiti alla Giunta Regionale affinché trasformi i tuoi orifizi in Cooperative di Consumo o Supermarket rionali. Con i soldi ricavati potrai pagare l'Iva del tuo Uccellone e tornerete felici.

LADY PATONZA

IL RADIO-OMO-AMATORE

Caro Culot, chi le scrive è un uomo esasperato. Sino a ieri vivevo felice col mio amico nella reciproca soddisfazione dei sensi. Adesso lui è diventato « CB » e vuol fare l'amore col « baracchino ». Le spiego il senso della cosa: m'ha comperato una specie di radiolina con cui ci sentiamo a distanza ed io debbo pronunciare dei numeri convenzionali sulla base d'una specie di codice. Le chiedo perché uno per eccitarsi ha bisogno di sentir dire « settecentouno » (significa: « sono pronto a mettertelo dentro ») quando lo sa già? Oppure rispondere « quattordici-quattordici » (significa: « preferisco farti un pompino ») quando me lo può far sapere a voce? A parte il pericolo d'errori come quando avendo io detto « millesettecentodiciotto » invece di « millecentosettantotto », anziché farsi trovare nudo in vasca da bagno, mi mandò un pompelmo. Non ti pare che siano cose da degenerati?

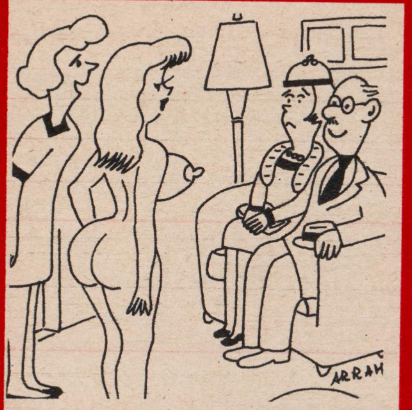
Suo Gastone Pigliato - Arezzo

Caro Gastone, non mi svela niente di nuovo, ma è la moda e bisogna rassegnarsi. Ogni tanto reagisca con un « un milione e diciassette ». Non posso pubblicarne il significato, per ragioni di decenza, ma ne constaterà l'efficacia.

MONSIEUR CULOT

PICCOLO MONDO

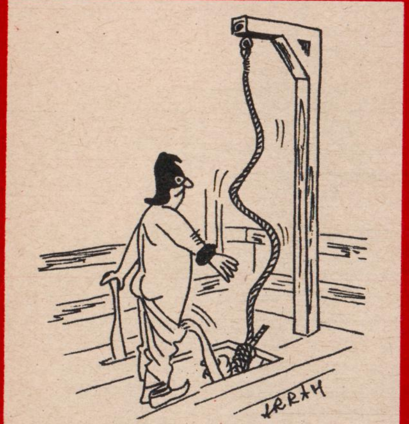
(AVVENTURE DI SPERMATOZOI): TENETE DURO... RICOMINCIANO CON IL BIDET.



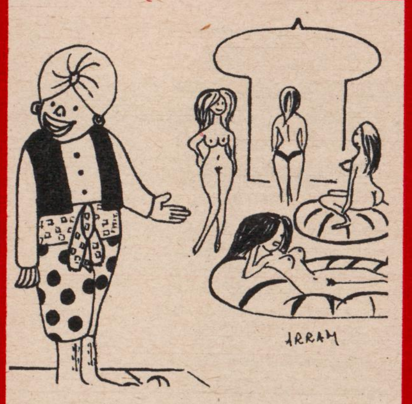
...E QUESTA E' LA PIU' PICCOLA, QUELLA CHE STUDIA RECITAZIONE!

OH DUNQUE... SECONDA DOMANDA: LEI SA BATTERE A MACCHINA?

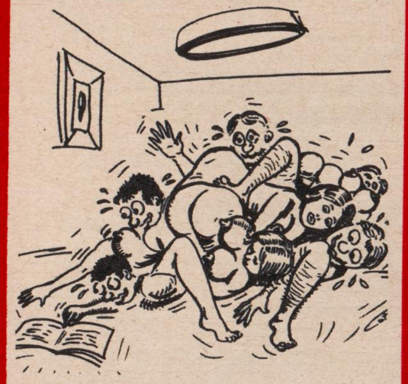
VOLTATI, IL DIDIETRO L'HO GIA' DIPINTO!



SENZA PAROLE.



E QUESTA, SIGNORI, E' LA SALA DA GIOCO DEL SULTANO.



QUI C'E' SCRITTO: FRA 15 GIORNI IN EDICOLA « COME SCIOGLIERSI DAL NODO D'AMORE MALESE... ».

PORCA VACCA, CON QUELLA TRAPPOLA SI' CHE NE POTRESTI PRENDERE UCCELLI.

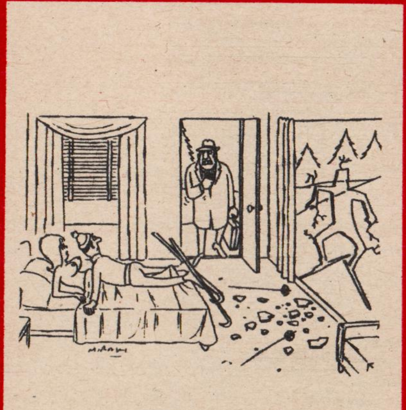
CARLO, SEI IL SOLITO ORSO!

IL PROVERBIO DICE: « OCCHIO NON VEDE CUORE NON DUOLE... ».

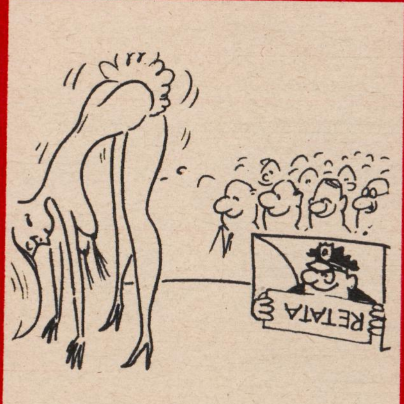
E SE IL NUMERO 5 VUOL MOSTRARE LA SUA APPENDICE INFIAMMATA, NON CI CASCARE!

SIA GENTILE CON ME SIGNOR ALESSANDRINI, E' LA PRIMA VOLTA CHE VENGO VIOLENTATA...

STAI ATTENTO, PUO' ESSERE UNA TRAPPOLA!



AH, MOLTO BENE...



SENZA PAROLE.

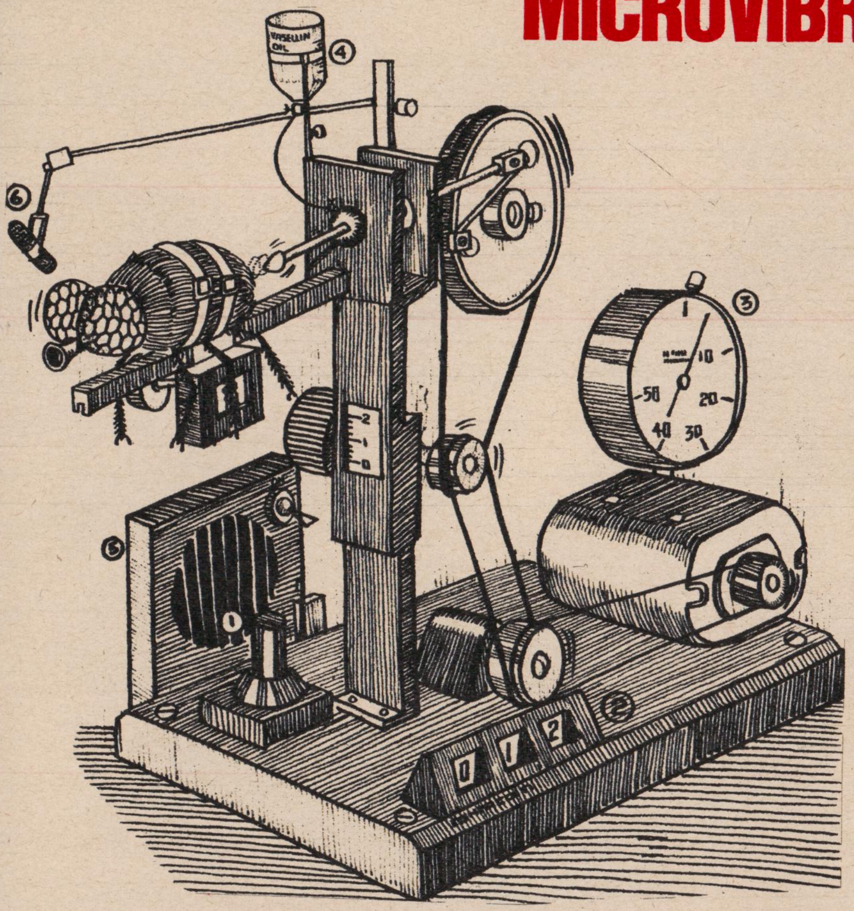
SEMPRE PRONTO AD AIUTARE UNA SIGNORA...

Pia Giancaro vista dal pittore Max Perrier

QUANTE VOLTE AVETE DESIDERATO ROMPERE IL DIDIETRO A MOSCHE E ZANZARE?

Oggi, praticare il coito anale agli insetti non è più un problema grazie al nostro prodigioso

MICROVIBRATOR



Semplice e funzionale, esso è dotato di un notevole impianto strumentale che comprende:

1. Pulsante d'accensione per coiti interrotti
2. Contacolpi meccanico
3. Contacoiti e orgasmometro
4. Sistema di lubrificazione

5.-6. Impianto di amplificazione stereo che consente di captare anche i più flevoli gemiti

E' un prodotto della Zootecnia S.p.A.

ECCEZIONALE OFFERTA-ASSAGGIO A SOLE L. 300

CARNE ZINNENTHAL

E' TUTTA POLPA SCELTA RICAVATA DALLE PIU' GENEROSE MIGNOTTE ARGENTINE

La Zinnenthal è l'unica fornitrice delle aviolinee uruguayane ed è consigliata dai superstiti della celebre sciagura aerea.

ORANSORCA L'ARANCIATA COL TOPO

GRANDE CONCORSO

RATTO TI STAPPO!

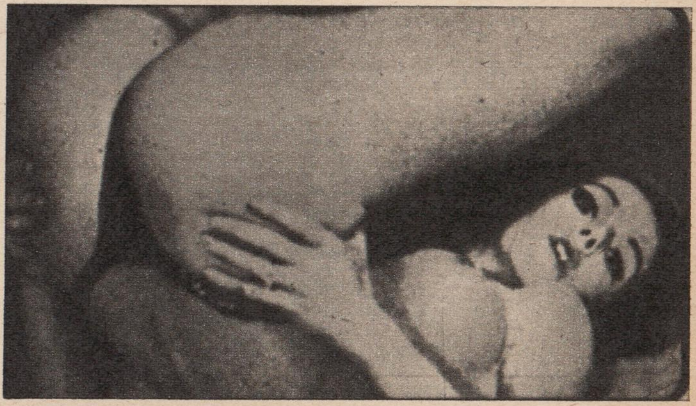
Migliaia di topi nelle bottiglie di ORANSORCA. Chi stappa il topo vince un apparecchio portatile per lavande gastriche

ARIETE IL PROFILATTICO DELLA PRIMA VOLTA

PER L'UOMO CHE VUOLE SFONDARE

NEI DUE MODELLI: PRIMA NOTTE A VENEZIA (CON SERBATOIO PIOMBATO)
ULTIMA NOTTE A WARLOCK (CON CORNA DI AMIANTO)

STUDENTI FATEVI UNA POSIZIONE!



CON ADA L'EMILIANA CHE LE CONOSCE TUTTE!

"...negli ultimi tempi era diventata favolosa, ce la metteva tutta. In Germania, in Svezia tutti la conoscevano. Ma quel Giacomo non era all'altezza... troppo pesante e lento...,,

LA STELLA DEL SUPER 8

«Mettiti carponi», le disse con voce autoritaria. Lina obbedì. Si inginocchiò nella stanza fredda e posò le palme delle mani sul pavimento sporco.

«Tira fuori il sedere».

Lina sporse le natiche in modo provocante.

«Sai belare?»

Lina emise un «beeh» prolungato, scuotendo la testa ricciuta.

«Sei proprio una bella pecorina.. la mia pecorina!» E Giacomo, senza attendere oltre, si slacciò la cinta dei calzoni, se li tirò giù in gran fretta, incespicando in essi per far prima e finalmente fu sopra la ragazza, che cedette sotto quel peso. Ma Giacomo fu svelto a sostenerla, l'afferrò da sotto, lì dove la pelle era calda e madida, e la spinse verso di sé.

«Cammina», le ordinò. Lina tentò di muoversi carponi, ma Giacomo le pesava troppo addosso. Si fermò. Per incitarla, Giacomo le pizzicò i capezzoli. Lina avanzò ancora di un passo, poi si fermò.

«Stop! — gridò il regista. — Lina, sei uscita fuori campo. Riprendiamo. Dài, Giacomo, ora per te viene il bello!»

La macchina da presa ricominciò a filmare la coppia. Lina, rossa per lo sforzo, si chiese se l'operatore si stesse masturbando nel frattempo. Succedeva spesso. Negli ultimi tempi era diventata favolosa, ce la metteva tutta. Era la reginetta dei film porno. In Germania, in Svezia, tutti la conoscevano. Ma quel Giacomo non era all'altezza, no di sicuro. Troppo pesante e lento. Quanto ci metteva ad avere una bella erezione? Lei era stanca di sentirselo sul dorso, impacciato ed esitante.

Inarcò le reni, per offrirsi meglio come bersaglio. Purché non si sbagliasse anche quella volta, pensò ancora Lina. Se le faceva male si sarebbe messa a gridare. Ma Giacomo le scivolò dentro senza difficoltà.

«E ora muovi quella pancia, pecorina mia...» ringhiò Giacomo. Il film era muto, il sonoro l'avrebbero messo dopo, nel doppiaggio, ma le parole servivano ad eccitare. Lina si sentì contorcere le viscere: quel Giacomo era lento, ma aveva un membro gigantesco, che la perforava da cima a fondo, le faceva saltare le cervella! Cercò di appiattirsi sul pavimento ma il regista protestò.

«No, così non si vede nulla! Tirati su. Dai, Giacomo, agganciala!»

Le mani dell'uomo la risollevarono e la premettero contro di sé: egli stava in ginocchio dietro di lei e le dava dei gran colpi. Era in foia. Aveva dimenticato tutto, persino dove si trovava. Come la sbatteva! Lina si sentì in forma e cominciò a prenderci gusto. Dimenò i fianchi, il sedere all'aria, il viso premuto contro il pavimento, protetto dalle mani.

«Toccala davanti con una mano!» ordinò il regista a Giacomo.

L'uomo obbedì e passandole una mano davanti l'accarezzò con un dito. Lina gemette. Il dito si mosse più in fretta, sempre più in fretta, mentre dentro di lei, nel suo ventre, l'uomo si muoveva su e giù con spinte sempre più rapide e profonde. Lina avrebbe voluto potersi accarezzare i seni, che sentiva gonfi, pronti ad esplodere. Il bruciore che provava dentro era acuto e le provocava un benessere strano. Sentiva che si dilatava, si allargava tutta. Mugolò e quando l'uomo la graffiò per sbaglio con un'unghia, venne a fiotti, drizzandosi e spingendo le natiche contro il ventre sudato di Giacomo che si stava abbattendo su di lei esausto.

«Stronzi! Non dovevate venire adesso. Mancano ancora venti metri di pellicola!»

«Oh, basta. Piantala» esclamò Giacomo senza fiato. Lina era già in piedi e raccoglieva la sua roba per rivestirsi.

«Vai già via? — le chiese il regista. — Non dovevamo girare un'altra scena?»

«No, per oggi basta. E poi devo tornare a casa. Oggi è una giornata speciale».

Fuori, l'aria frizzante la rimise ben presto in forma: aveva ancora le gambe molli, le ginocchia che tremavano leggermente, ma la testa era sgombra. Niente male quel Giacomo, lo aveva sottovalutato. Ma ora doveva smettere di pensare al lavoro. Quello era il suo giorno. Compiva ventun anni e suo marito sarebbe tornato a casa presto per festeggiare.

A casa fece appena a tempo a togliersi la minigonna rossa, le calze di voile nero, il maglione nero, a lavarsi il viso e qualcos'altro e ad indossare un candido vestitino di lino bianco con un piccolo bordo rosso al collo e ai polsi.

Fabrizio arrivò puntuale, come le aveva promesso, le braccia cariche di fiori. La baciò sul naso e le porse una minuscola scatolina di velluto blu che lei aprì con un gridolino di piacere. Dentro c'era un orologino d'oro. Forse Fabrizio credeva che lei quel giorno festeggiasse la Prima Comunione. Ricambiò il bacio d'affetto, preparò un aperitivo e dopo un pranzetto semplice ma raffinato, decisero che, per festeggiare, sarebbero rimasti un po' soli, «per conto loro».

Lina se lo aspettava. Fabrizio, a cinquantatré anni, aveva ancora i suoi sani appetiti.

Decise che si sarebbe sacrificata come al solito. Lui le sarebbe montato sopra, con garbo, le avrebbe aperto le cosce pian piano, lei avrebbe resistito per un po, poi lui sarebbe entrata in lei col membro ancora mezzo floscio e in quattro o cinque battute se la sarebbe cavata. Di solito succedeva così, con pochissime varianti. Ma quel giorno Fabrizio aveva una sorpresa. Glielo disse in un orecchio.

«Sai, è da tempo che ti osservo. Io ti ho sposata vergine e tante cose non te le ho sapute insegnare. Non voglio dire che tu sia proprio frigida, ma alla tua età un po' più di entusiasmo... insomma, un mio collega d'ufficio mi ha dato certi filmetti... eh, che ne dici, se ce li guardiamo insieme? Tu e io? Hai capito di che genere di filmetti parlo? Sei così ingenua che non vorrei ferirti...»

«Ho capito, — balbettò Lina seriamente spaventata. — Che filmetti sono?»

«I titoli promettono bene: "Tre contro una", "Il guardone", "Crociera ruggente"».

«Ah» fece Lina mordendosi un labbro. Erano proprio i suoi. Tutti e tre. Doveva far qualcosa e in fretta. Si voltò verso Fabrizio e lo guardò intensamente nel suo faccione di mela rubizza.

«Oh, Fabrizio, accarezzami, qui, ti prego... sento una voglia...»

«Ma i filmetti?»

«Dopo, dopo, oh, come è calda la tua mano. Ho voglia di baciarti dappertutto».

E Lina, sbottonò con fragili dita di fanciulla i calzoni del marito e si impossessò di un coso flaccido e molle anche se piuttosto grosso.

«Sembri un satiro...» gli sussurrò fra i denti. Poi affondò il capo e prese a baciare lì dove la mano carezzava con consumata abilità.

«Oh, Lina, non ti sapevo così... così... continua, ti prego, oh Lina!».

Lina sporse la sua linguetta aguzza e leccò ripetutamente quella pelle rugosa e morbida che sotto quel tocco diventò improvvisamente liscia e turgida come un bel frutto. La mano scorreva su e giù.

Fabrizio le sgusciò via appena in tempo, se la mise sotto e carezzando con entrambe le mani tentò di penetrarla. Lina lo aiutò. Dopo qualche sussulto l'uomo chiuse gli occhi, ormai prossimo a venire. Lina gli graffiò la schiena e inarcò il busto: una vampata calda le inondò il ventre.

Fabrizio adesso ansava al suo fianco, rosso per il piacere, un sorriso di sorpresa sulle labbra. Lina riposava quieta accanto a lui.

«E se mentre ci riposiamo guardassimo i filmetti che ho portato?» propose lui ad un tratto.

Lina sussultò.

«Ma sì. Tanto per eccitarci. Ho voglia di ricominciare, sai. Non sei affatto frigida! Sei stupenda!».

«Ma alla tua età... due volte di seguito... potrebbe farti male!» esclamò poco convinta.

«Macché! Aspettami qui un attimo. Vado a prenderli. Li ho lasciati di là, nella borsa...».

Si alzò e, nudo com'era, uscì dalla stanza. Quando tornò col proiettore e le bobine, Lina si alzò dal letto sul quale era distesa.

«Ho in mente un gioco, — disse. — Stà a guardare». E senza por tempo in mezzo, si mise carponi per terra, ondulando i fianchi e le natiche e facendo qualche passo.

«Sono la tua pecorina — disse con voce velata — Tu sei il mio pastore...».

Fabrizio restò a guardarla a bocca aperta. Quel giorno stava scoprendo in sua moglie una donna calda e piena di fantasia... Dimenticò bobine e proiettore sul tavolo e le andò dietro.

«Ora il pastore monta la sua pecorina — sussurrò Lina — ma non schiacciarmi troppo, altrimenti cado!».

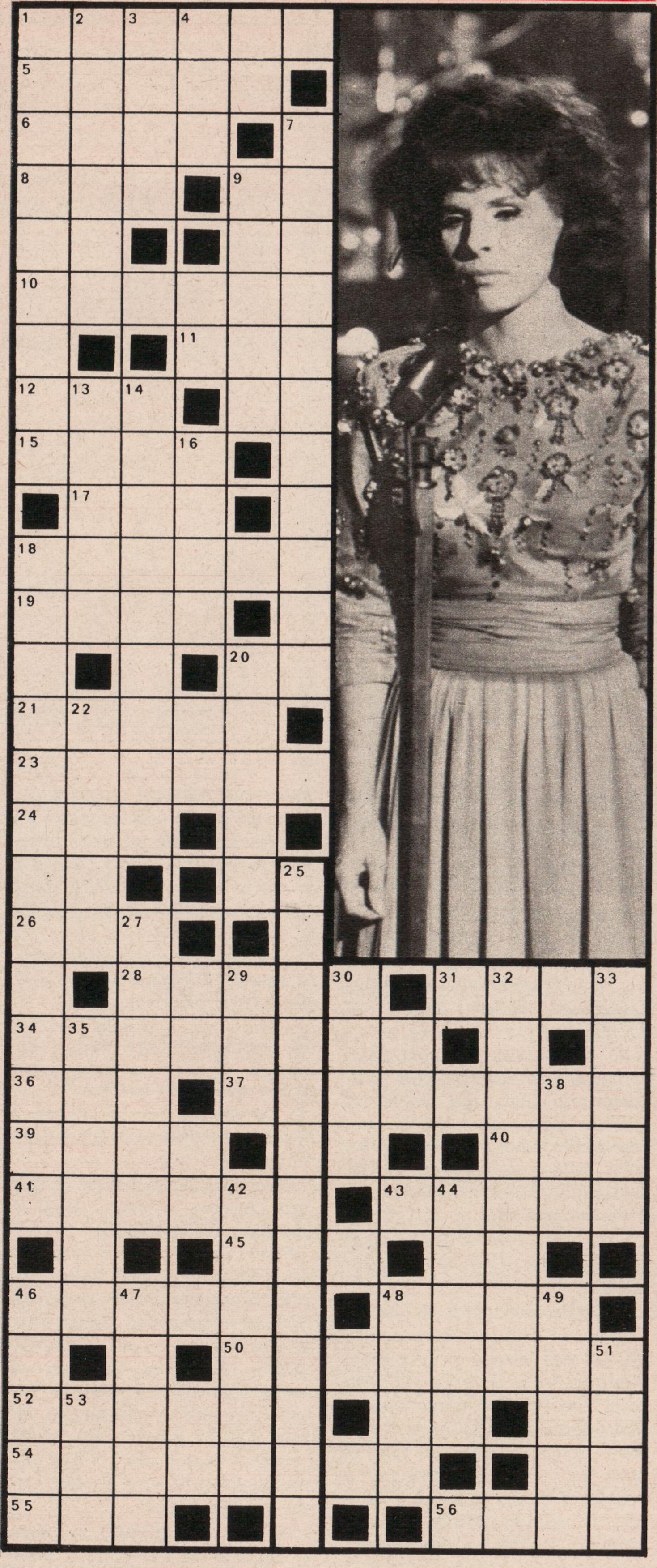
Fabrizio non se lo fece ripetere due volte. Si chinò su di lei e badando a non pesarle troppo prese a cavalcarla. Altro che filmetti eccitanti! Lui aveva una moglie coi fiocchi! Li avrebbe sbattuti sul naso del suo collega, quei filmetti, gli avrebbe detto che lui, nonostante la sua età, non ne aveva bisogno!

Incominciò a spingere con cautela, pensando che Lina era davvero stretta.

Che incompetente, pensò Lina, si sta sbagliando. Ma preferì restare zitta.

SEXY PUZZLE

1. PAROLE CROCIATE

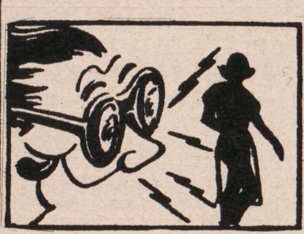


ORIZZONTALI: 1. Città emiliana - 5. Pietra ornamentale - 6. Lo riceve chi la dà per favore! - 8. Si chiavava anche in quella terziaria - 10. Elogiata... per il suo bocchino - 11. Precede Tintin famoso cane - 12. Un tamburo nella foresta - 15. Termina le preghiere latine - 17. Assicura... anche contro gli infortuni della bernarda - 18. La prende chi ha la partner elettrizzata - 19. Morto lui se ne fa un altro - 21. Evitato, scansato - 23. Lo coniuga chi accompagna la parola con le mani (tr.) - 24. Andata - 26. Prefisso sacerdotale - 28. Un velato ostacolo da rompere - 31. Il continente giallo - 34. Piccoli uccelli dalle teste nere - 36. Ogni donna lo tende al suo pesce - 37. Il verbo degli adulatori - 39. Nome di Giacobetti - 40. Si ripete nel brindisi - 41. Indovinello - 43. Vi ha dentro la testa chi non s'accorge delle sue protuberanze frontali - 45. Sostituisce l'IGE - 46. Vuole essere l'unica a vederlo in piedi! - 48. Uomo politico iugoslavo - 50. Ama scopare dinamicamente - 52. Il becco dei rapaci - 54. Inchiappettò la mamma della mamma - 55. Lubrificanti che non sostituiscono la vaselina - 56. Riferisce al marito le orgette della moglie.

VERTICALI: 1. La creta lo è dallo scultore la donna dalla natura - 2. Nome di quattro papi - 3. Il diminutivo della bernarda! - 4. Ha sempre l'ultima parola - 7. Vorrebbero coniugarlo i sadici accarezzando una gola - 9. Ampio cortile spagnolo - 13. E' un tesoro per la moglie ...e per il marito - 14. Quando arriva non si fa più uso della pillola - 16. L'ente spaziale americano - 18. Ridono del giudizio dei benpensanti - 20. L'unione dei due sessi - 22. Il ring in camera! - 25. cantante della foto - 27. I figli della sorella - 29. Est nord est - 30. Mirava alla verga - 32. Divisi in due parti - 33. Ridente, piacevole - 35. Talvolta è nell'armadio - 38. Fa coppia con Gian - 42. Meschino, povero - 44. Il secondo fiume italiano - 46. Gentilezza - 47. Lo sono i pesci cotti in sola acqua - 48. E' formato da lui lei e l'altro - 49. Sono lo specchio dell'anima - 51. Accozzaglia di barbari - 53. Olio inglese.

NUOVO FUCILE YORK

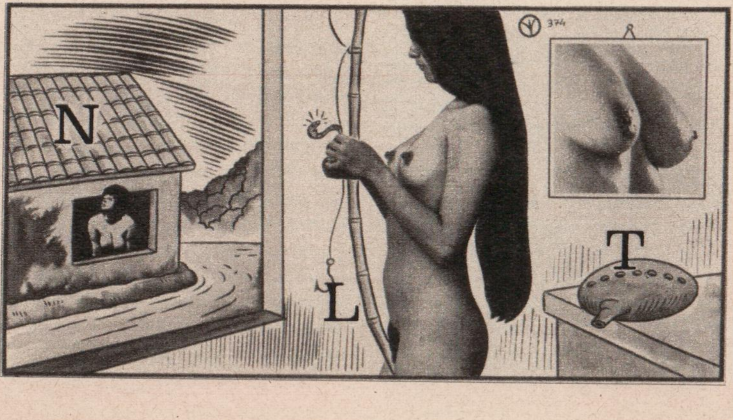
Il fucile York, premiato col « Mercurio d'Oro 1972 », è caratteristico per la sua potenza e precisione.
Munito di un ottimo cannocchiale, grilletto leggero del tipo a trazione, calcio robusto a carabina.
Il migliore svago per tutti. - Corredato di 100 colpi + 10 centri bersaglio. - Costa solo L. 9.900 + spese postali. - Richiedetelo subito a: Ditta SAME - Via Algarotti, 4 Mn - 20124 MILANO.



NUOVI OCCHIALI AI RAGGI X
L. 2.600

Divertitevi con i nuovi occhiali ai raggi X rafforzati potentemente per vedere oltre i vestiti. Per tutte le ragazze non c'è più scampo. Risate a non finire per tutti. RICHIEDETE a Ditta SAME - Via Algarotti, 4 « Mn » MILANO.

2. REBUS (FRASE: 7, 5, 6)



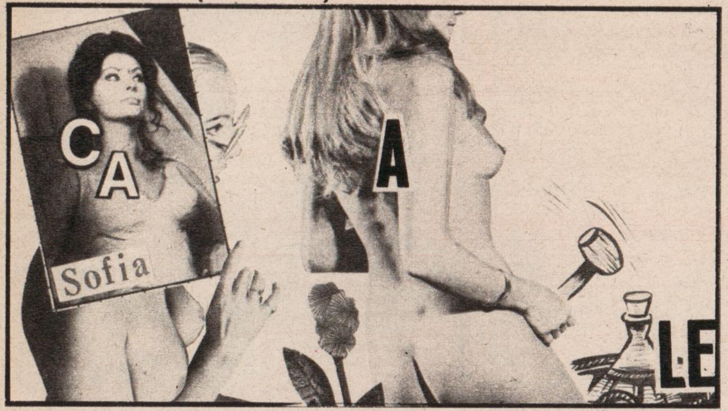
QUI IL GATTAZZO
filo diretto con i lettori

Se avete gatte da pelare, scrivete al Gattazzo, Lungotevere dei Mellini 17, 00193 Roma.

Pierino T., Voldomino d.L.: Ti ho ascoltato « nonostante tu ci scriva da un piccolo borgo ». Questo perché io sono molto, molto democratico. Le storielle non sono poi tanto male, ma già stantie. Questo dimostra però che hai gusto, ma non sei aggiornatissimo. Scrivine altre ma fallo quando i tuoi amici non sono presenti. - **Emilio F., Merano:** Uno di questi giorni ti scriverò una lunga lettera. Mi credi? - **Ruggero C., Velo d'Astico:** Non ho afferrato se ciò che mi hai mandato sia una commedia, un poema epico o semplicemente delle barzelle. La prossima volta, calma, perciò. - **Mariano A., Roma:** Ma, dico, non ti vergogni a raccontarmi le tue cose private! O si trattava di alcune battute di spirito? - **Immacolata M., Prov. Taranto:** Hai un bel po' di confusione nella capoccia. La sai la differenza tra pene e pere? - **Giancarlo P., Bari:** Si prega di sfogliare il giornale da sinistra a destra. - **Alberto C. 71015 Foggia:** Toglimi una curiosità: la ragazza che hai dipinto è per caso mia sorella? Se sì, dimenticala! - **Piero C., 43100 Parma:** Una delle tue opere non funziona, l'altra, il medico o meglio il veterinario, me l'ha già proibita da qualche anno. - **Patente 651246, Fermo posta S. Silvestro, Roma:** Acquisto collezione francobolli. Dettagliare offerte. - **Eriberto V., Asti:** « Belle le nuove pagine di Blotz ». Grazie, adesso andremo avanti più tranquillamente. - **Gisella R., Brindisi:** Sadicona! - **Grazia M. A.:** O meglio la ragazza che mi ha inviato un bel disegnino-rebus la cui soluzione suonava « Ragazza battuta dal papà sul culetto nudo ». Se, come dici, il ritratto ti rassomiglia, non mi fido a pubblicarlo. Perché non mi mandi l'indirizzo? Comunque, se sei proprio così, anch' io ti darei qualche sculacciata gratis. - **Gianfranco S., 6200 Macerata:** Troppo difficile per noi, poverini. - **Pierino B., Milano:** Devi avere pazienza: stiamo decidendo se sei un genio. - **Antonio M., Barra:** Hai una sfrenata fantasia, degna dei romanzieri erotici dell'ottocento francese. Ma sei molto meno inedito di loro. - **Luciana T., Ancona:** Leggendo la tua ho perso molto pelo, ma non il vizio. - **Luigi A., Prov. Ragusa:** Caro ragioniere, troppo tardi, peccato! Quella della trottola (la meglio) ci è già stata inviata da un suo collega lettore e l'abbiamo pubblicata proprio in questi giorni. - **Giovanni P., San Severo:** ...e pisello si scrive con una sola fava. Più fuoco, ragazzo mio, più fuoco. - **Mario G., Brescia:** Concisione ci vuole: no. - **R.P.N., Roma:** Un po' in ritardo, ma naturalmente non per causa mia. Non ne voglio, di novelle, ripiega sui « fegati » e sulle barzelle. - **Antonio P., Padova:** (A Padova tutti i maschietti si chiamano Antonio). Non offenderti, ma il primo invio, grazie al quale sei stato premiato, era molto, molto più « robusto ». Bravo per i disegnini. - **Corrado B., Roma:** Mi hai scritto il 13 novembre. Ti rispondo oggi: è stata premiata, non so dove, né quando. Forse quando leggerai queste righe, starai già organizzando un'orgetta con i soldi del premio.

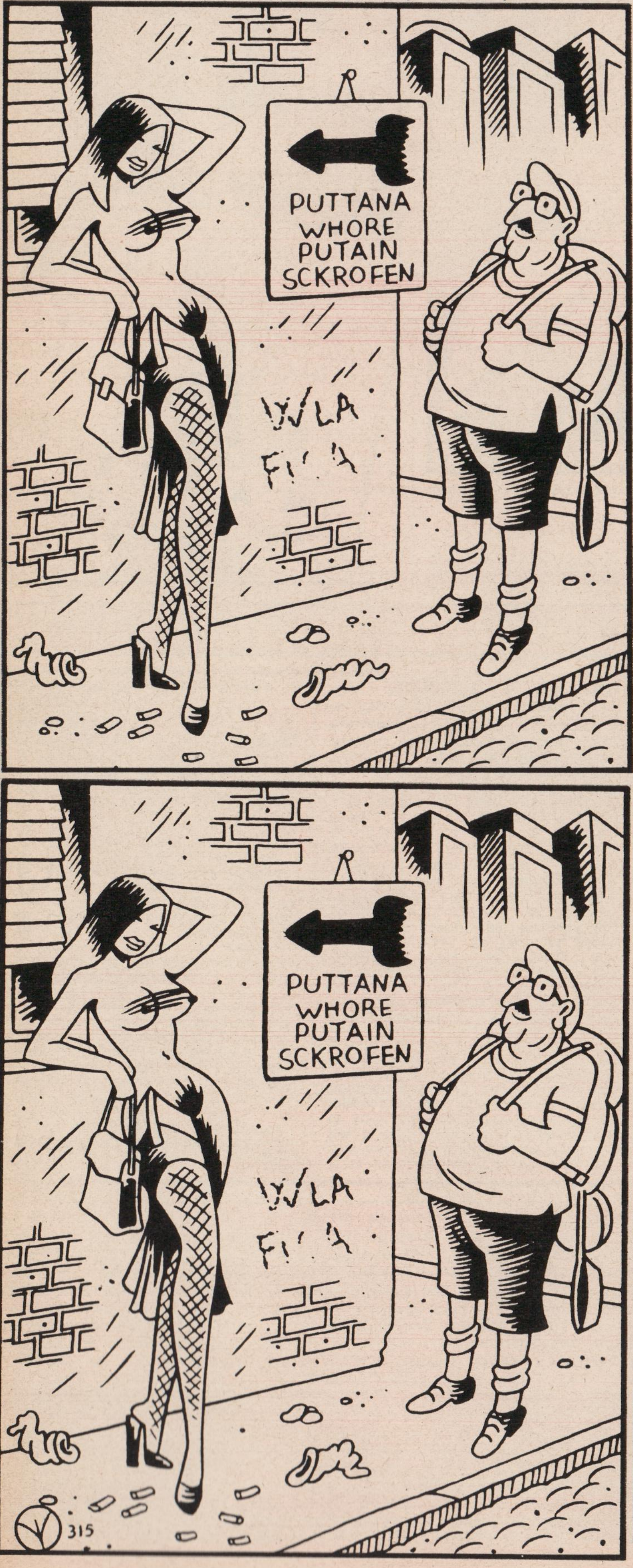
MENELIK

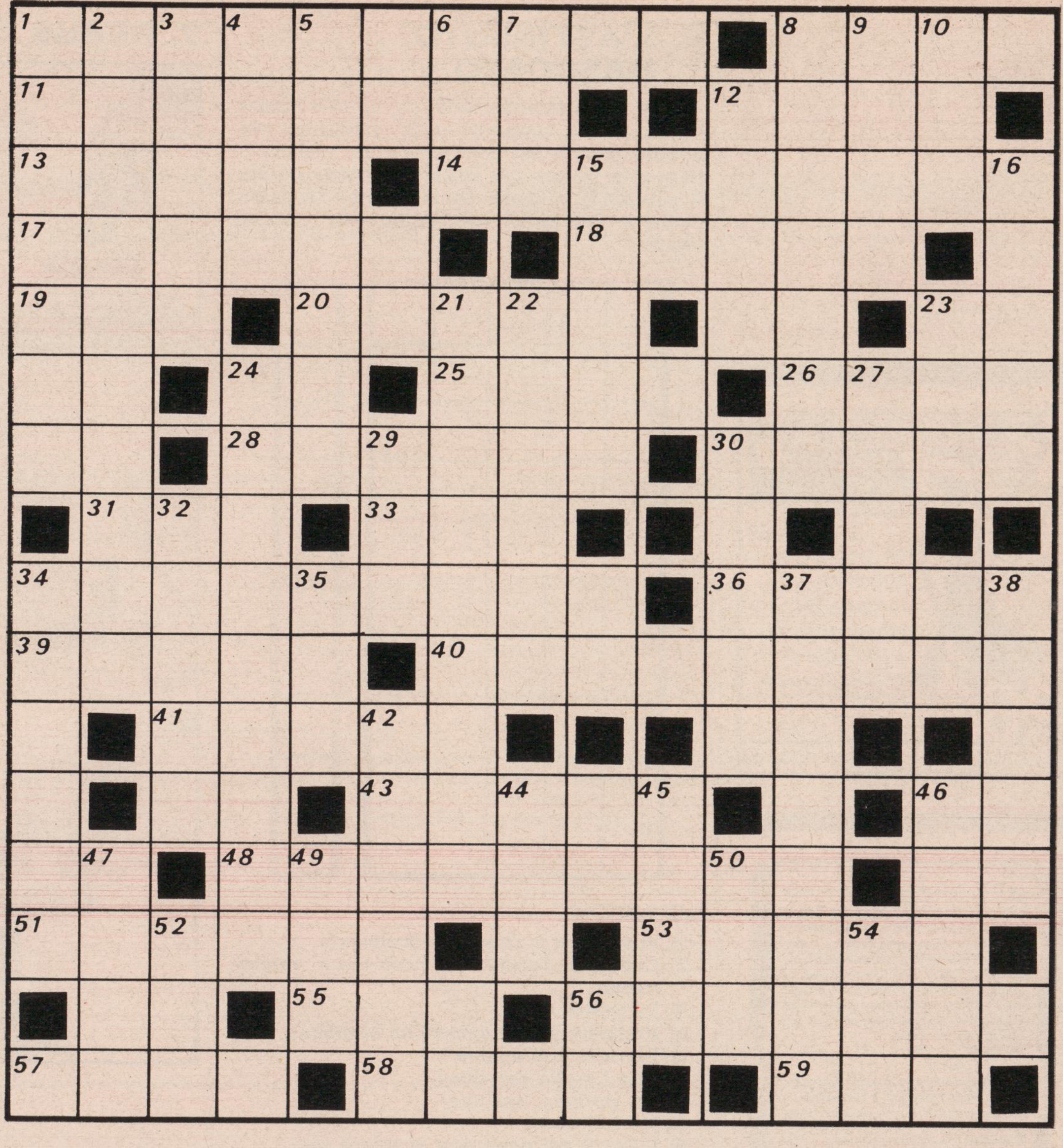
3. REBUS (FRASE: 6-8)



4. DIFFERENZE

Le due vignette si differenziano in dieci piccoli particolari: quali?





5. CRUCIVERBA SPINTO

ORIZZONTALI: 1. Quella che cerca in ogni modo di fargli alzare il membro - 8. Due poppe da capogiro! - 11. Guardare di nuovo - 12. Scuro, tenebroso - 13. Gas usato come combustibile - 14. Una dolce chimera - 17. Una malattia infettiva - 18. Si rendono a Dio - 19. Passano velocemente in dolce compagnia - 20. Bramosi, molto desiderosi - 25. C'è anche quella moscata - 26. Agenzia d'informazione russa - 28. Ci appartiene - 30. Per essere efficace deve essere sulla bocca - 31. Precede Vegas - 33. Una pallida in giardino - 34. La sua meta è in vetta al monte - 36. I germogli della pianta - 39. Carezze, affettuosità - 40. Una palla fatta apposta per lei! - 41. Lavora tra i fornelli - 43. Una orientale distributrice di piacere - 48. Rivestito - 51. Ascoltati e capiti - 53. Lo sono diventate per non aver preso la pillola - 55. La dea della vendetta - 56. Il fortunato lo è dalla dea bendata, l'uomo comune dalla sua partner - 57. Si alza per pompare - 58. Mancante di un braccio - 59. Est Sud Est.

VERTICALI: 1. Quella che ama prima della giusta età - 2. Si ripete nella canzone - 3. La forma di un viso perfetto - 4. Se le taglia il suicida - 5. E' colpito dal profumo della bella donna - 6. Onassis nell'intimità - 7. In più il - 8. Valutata e apprezzata - 9. Compie atti di valore - 10. Negazione bifronte - 12. Il paese al di là degli Urali - 15. Non vive in convento - 16. Consumato lentamente - 21. Dedicato, intitolato - 22. Ricoperte di un prezioso metallo - 23. Costumi, consuetudini - 24. Introdurre lentamente il fallo in una stretta vagina - 27. Era vino - 29. Questi in breve - 30. Le dice lui quando giura eterno amore - 32. Quello del coito è l'orgasmo - 34. Anche cento di essi non soddisfano la ninfomane - 35. Si nasconde tra i peli - 37. Si fanno spendendo poco - 38. « I » è il suo simbolo - 42. Affligge chi non vede - 44. Pancia nei prefissi - 45. Può essere anche a doppio taglio - 46. Le seguono quelli che hanno chili da perdere - 47. Sporche di grasso - 49. Il nome della Miranda - 50. Fra due tic - 52. Ubbidisce al cap - 54. Masturbarsi senza turbarsi...

Derby in chevreau: costa L. 9.900; è disponibile in nero e marrone.

PIU' ALTI DI 6 CM. IN UN ATTIMO!

Immaginate un po': 6 centimetri! Se voi aveste 6 cm. in più, quanto misurereste? E se voi aveste questa statura, sareste lo stesso uomo? NO! Sareste una persona sicura di sé, priva di qualsiasi complesso, in una parola sareste un altro uomo, tutti gli esempi lo provano!
E' ciò che vi propone oggi un affermato calzaturificio, che ha appena messo a punto un'elegante scarpa che vi alza di 6 cm., senza che questo si noti. Non si nota che una cosa: la loro eleganza. Più imponenza, più sicurezza, più successo!
Ordinazione e pagamento: inviare vaglia o assegno precisando numero e colore; oppure: ordinare per pagamento alla consegna (contrassegno). Per la corrispondenza e le spedizioni verrà osservata la massima riservatezza. OGNI PAIO COSTA SOLO L. 9.900.

Ditta SAME - 20124 MILANO, Via Algarotti 4/Mn, tel. 63.28.65

MORBIDA, LEGGERA E DI QUALITA'

SEXY PUZZLE

BAMBOLA
INGRID
gonfiabile
GRANDEZZA NATURALE
LIRE 7.000
se pagharete in anticipio
In caso di pagamento al portalettere
L 7.000 + spese
MODELLO di LUSSO
+ parrucca L 10.000
G.CLUB, Box L, Leiden/Olanda

Ertofix Ertofix

ENTUSIASTICHE ATTESTAZIONI DI LODE

Una virilità nuova? Potenza fino a tarda età senza pillole né cosmetici?
Ciò è stato finalmente risolto. L'efficacia di **ERTOFIX** in campo psichico sconfina infatti con l'incredibile!...... Esso riaddestra, rinfranca e distrugge il blocco psicologico che causa il graduale ed inarrestabile declino dell'efficienza virile.
ERTOFIX è un dono vivo...!... ridà la gioia di vivere!
ERTOFIX può e vuole garantire così: piena soddisfazione o rimborso.
Prospetto informativo riservato in busta chiusa inviando L. 100 in francobolli a:
Magherini Enterprises - P.O. Box 5
10090 Castiglione Torinese

Ertofix Ertofix

6. L'ATTRIBUTO NASCOSTO

Scrivete orizzontalmente ai numeri rispettivi le parole suggerite dalle definizioni. Riportate poi nella corrispondente casella a fianco la lettera più ripetuta di ogni parola. A soluzione ultimata, nella colonna verticale, risulterà l'attributo appioppato alla puttana regale.

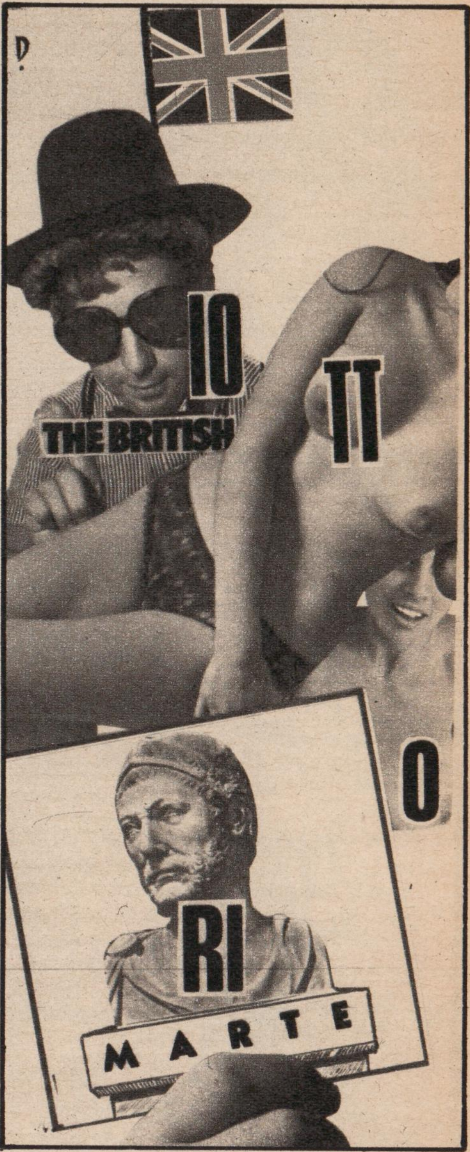
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						

DEFINIZIONI

1) **Vuoto non si regge verticalmente.**
2) **Compare Turiddu lo custodisce gelosamente.**
3) **Le nostre terga.**
4) **Prelibate parti anatomiche femminili.**
5) **Vernice antiruggine.**
6) **Una Loretta del video.**
7) **Un portiere dell'Inter.**
8) **Un bel cane.**
9) **L'avo il cui pene non si drizza più.**
10) **Tirchia, taccagna.**

7. REBUS (FRASE: 6-3-7-2-4)

8. REBUS (FRASE: 10-5-1-7)



nuova

SEXY BAMBOLA GONFIABILE A GRANDEZZA NATURALE

a sole **L. 7.900**
(+ spese postali)

- **dopo il gonfiamento avrete una bellezza con misure del corpo ideali e con un aspetto vivo**
- **del colore naturale della pelle, morbida e calda**
- **può nuotare con voi e sedervi accanto durante i viaggi in macchina**
- **presenta tante qualità e possibilità femminili da non poterle enumerare tutte...**

Richiedetela a:
Ditta SAME
Mn
Casella Postale N. 886
20100 MILANO

SOLUZIONI DEI GIOCHI

1.
ORIZZONTALI: 1. Modena - 5. Onice - 6. Dono - 8. Era - 10. Lodata - 11. Rin - 12. Tam - 15. Amen - 17. Ina - 18. Scossa - 19. Papa - 21. Eluso - 23. Gestir - 24. Ita - 26. Don - 28. Imene - 31. Asia - 34. Capinere - 36. Amo - 37. Elogiare - 39. Tata - 40. Cin - 41. Enigma - 43. Sacco - 45. Iva - 46. Gelosa - 48. Tito - 50. Energico - 52. Rostro - 54. Bisnonno - 55. Oli - 56. Spia.
VERTICALI: 1. Modellata - 2. Onorio - 3. Dina - 4. Eco - 7. Strangolare - 9. Patio - 13. Amica - 14. Menopausa - 16. Nasa - 18. Spregiudicate - 20. Coito - 22. Letto - 25. Ornella Vanoni - 27. Nipoti - 29. Ene - 30. Eros - 32. Spaccati - 33. Ameno - 35. Amante - 38. Ric - 42. Misero - 44. Adige - 46. Garbo - 47. Lessi - 48. Trio - 49. Occhi - 51. Orda - 53. Oil.

2.
tetto N - amo L - T ocarina = TETTONA MOLTO CARINA.

3.
C A Loren - A tura L E = CALORE NATURALE.

4.
1) La parte bassa della finestra; 2) i capelli sulla spalla; 3) la borsa; 4) la parte bassa della veste vicina alla borsa; 5) il copricapo del turista; 6) e 7) la pancia e lo spacchetto sulla camicia dello stesso; 8) la lunghezza dei pantaloncini sulla gamba sinistra; 9) l'angolo basso del muro; 10) il preservativo al centro del marciapiede.

5.
ORIZZONTALI: 1. Provocante - 8. Seno - 11. Rivedere - 12. Atro - 13. Etano - 14. Illusione - 17. Colera - 18. Anime - 19. Ore - 20. Avidi - 25. Noce - 26. Tass - 28. Nostro - 30. Bacio - 31. Las - 33. Tea - 34. Alpinista - 36. Getti - 39. Moine - 40. Testicolo - 41. Cuoca - 43. Etera - 48. Ricoperto - 51. Intesi - 53. Mamme - 55. Ate - 56. Baciato - 57. Pene - 58. Orbo - 59. Ese.
VERTICALI: 1. Precoce - 2. Ritornello - 3. Ovale - 4. Vene - 5. Odorato 6. Ari - 7. Nel - 8. Stimata - 9. Eroe - 10. Non - 12. Asia - 15. Laico - 16. Eroso - 21. Intestato - 22. Dorate - 23. Usi - 24. Insinuare - 27. Aceto - 29. Sti - 30. Bugie - 32. Apice - 34. Amanti - 35. Neo - 37. Economie - 38. Iodio - 42. Cecita - 44. Epa - 45. Arma - 46. Diete - 47. Unte - 49. Isa - 50. Tac - 52. Ten - 54. Mas.

6

1	S	A	C	C	O	C
2	O	N	O	R	E	O
3	R	E	T	R	O	R
4	T	E	T	T	E	T
5	M	I	N	I	O	I
6	G	O	G	G	I	G
7	V	I	E	R	I	I
8	A	L	A	N	O	A
9	N	O	N	N	O	N
10	A	V	A	R	A	A

7.
te R e S - ano N - cono S C - E la - re S A = TERESA NON CONOSCE LA RESA.

8.
mister I O - seno T T - id. O - R I ente = MISTERIOSE NOTTI D'ORIENTE.

TATTILO EDITRICE SPA
MENELIK
DIRETTORE RESPONSABILE
ATTILIO BATTISTINI

MENELIK - Settimanale umoristico di attualità, politica, cultura, costume - Anno III - N. 72 - Roma - 6 aprile 1973 - Direzione Editoriale, Direzione, Redazione, Amministrazione, Diffusione, Ufficio Relazioni Pubbliche: 00193 Roma - 17, Lungotevere dei Mellini - Telefoni 38.94.05 - 38.64.31 - 38.83.48 - 38.23.09. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: C.E.P.E. s.r.l. - Compagnia Europea Pubblicità Editoriale - Sede e Direzione generale: Piazzale Biancamano, 2 - Grattacielo - 20121 Milano - Tel. 666381/2/3/4/5 con ricerca automatica - Ufficio di Roma: Via Sabotino, 46 - 00195 Roma - Tel. 382.792 - 382.745 - Agenzie: Bologna, Via Galliera n. 66 - Tel. 266.281, Padova, Firenze, P.zza S. Maria Novella n. 23 - Tel. 287.460, Napoli, Palermo, Londra, Amburgo - Per l'Italia distribuzione «Parrini & C.» S.r.l. - Roma - P.zza Indipendenza, 11/B - Tel. 4992; Milano - Via Fontana, 6 - Tel. 790148 - Stampatore Rotopress S.p.A. - via Giuseppe Di Vittorio 307 - Sesto S. Giovanni (MI) - Spedizione in abbonamen. postale - Gruppo II/70 - TO - Abbonamento: Italia: annuale L. 10.400, semestrale L. 5.200. In caso di aumento o di diminuzione del prezzo degli abbonamenti verrà fatto il dovuto conguaglio. I versamenti vanno effettuati tramite assegno circolare intestato alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Copie arretrate L. 350 in francobolli alla Tattilo Editrice SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 Roma - Iscritto al n. 14036 del Reg. della stampa - Trib. di Roma 23/7/71. Vietata ogni riproduzione anche parziale. Gli abbonati che cambiano indirizzo insieme alla comunicazione del cambiamento, per ricevere MENELIK, dovranno inviare L. 100 in francobolli alla TATTILO EDITRICE SPA - 17, Lungotevere dei Mellini - 00193 ROMA.

L'OROSCOPONE DI MENELIK

ARIETE LUI: piacevolissimo incontro con la bella Rosaria Castiglia, concorrente (sfortunata) a « Rischiatutto ». Pene: ilare. Masturbatori: grattatevi. LEI: indimenticabile amplesso (a lupara) con un mafioso. Clitoride: sognante. Masturbatrici: grattatevi. LOTTO: 16, 22 (BA).

TORO LUI: erezione intermittente il giovedì, davanti a Rosaria Castiglia che cercherà nel frattempo di farsi fotografare dietro di voi scoprendosi un polpaccio. Testicoli: languidi. Masturbatori: specchiatevi. OMOSEX: romantico incontro con un professore di greco. LEI: ripetuti orgasmi in cucina. Vulva: arrosolata. Masturbatrici: sderenatevi. LESBICHE: ammucchiatevi. LOTTO: 15, 22, 57, 90 (ROMA).

GEMELLI LUI: breve ma intensissima avventura (a quattro) con una nobile coppia e con Rosaria Castiglia, che tenterà, dietro le vostre spalle di farsi fotografare mentre si denuda un polso. Prepuzio: araldico. Masturbatori: allenatevi. LEI: un'immaginaria gravidanza farà la vostra fortuna. Piccole labbra: dorate. Masturbatrici: inseritevi (con cautela) la coda d'un gatto soriano. LOTTO: 1, 16, 26 (MI).

CANCRO LUI: piacevolissimo incontro con una maga birmana, mentre la ex concorrente di Rischiatutto, Rosaria Castiglia tenterà di farsi fotografare dietro di voi mentre si scopre alcuni seni. Glande: esotico. Masturbatori: sciacquatevi. OMOSEX: romantico incontro con un sottocapo di marina. LEI: ripetuti orgasmi in autobus. Grandi labbra: strette. Masturbatrici: pedalate. LESBICHE: sodomizzatevi (a vicenda). LOTTO: 38, 83, 90 (VE).

LEONE LUI: persistente, imbarazzante erezione ad un pranzo di gala, proprio mentre vi fotograferanno con Rosaria Castiglia che senza farsene accorgere si scoprirà la natica destra. Prostrata: in frac. Masturbatori: sposatevi. LEI: inatteso, piacevolissimo incontro con il « Bidello di Torino », ex-campione di « Rischiatutto ». Monte di Venere: scolastico: Masturbatrici: inseritevi (con cautela) la coda di un tigre. LOTTO: giocate il 24 primo estratto (TO).

VERGINE LUI: erezioni fulminee in ascensore, mentre Rosaria Castiglia vi inseguirà per farsi fotografare insieme a voi mentre si denuda l'ascella. Scroto: in protesto. Masturbatori: sollazzatevi. OMOSEX: romanticissimo incontro con un gendarme francese. LEI: intensi, ripetuti orgasmi coniugali. Vagina: ragionevole, Masturbatrici: calibratevi. LESBICHE: inattese proposte da parte di un'avvocatessa. LOTTO: 11, 27, 52, 53, 67 (MI).

BILANCIA LUI: erronea manomorta, al cinema, con Rosaria Castiglia. Alla fine dello spettacolo vi accorgerete che sarete stato fotografato con ambedue le zinne della Castiglia in bocca. Sperma: daltonico. Masturbatori: usate il cartoccio con la mosca. LEI: inatteso, piacevolissimo incontro con « Supersex ». Trombe di Falloppio: sonorissime. Masturbatrici: inseritevi (con cautela) la coda di un serpente a sonagli. LOTTO: 2, 17, 73, 81 (PA).

SCORPIONE LUI: persistente, fastidiosa impotenza per tutta la settimana a causa dell'apparizione su tutti i rotocalchi delle fotografie chi vi ritraggono mentre Rosaria Castiglia vi leva le mutande. Pene: sonnacchioso, Masturbatori: tentate l'autopompetto. OMOSEX: romantico incontro con un pescatore turco. LEI: sogni pessimi, realtà non ne parliamo. Meato urinario: lacrimevole. Masturbatrici: riposo. LESBICHE: invitate un guardone. LOTTO: 16, 31 (BO).

SAGITTARIO LUI: erezione inattesa davanti a un fotografo, mentre costui vi immortala con le chiappe di Rosaria Castiglia in mano. Glande: giuridico. Masturbatori: utilizzate la vignetta a pag. 7 di « Menelik ». LEI: inatteso, piacevolissimo incontro con il col. Bernacca. Vulva: tempestosa. Masturbatrici: usate (con cautela) un pappagallo. LOTTO: 12, 48, 67 (CA).

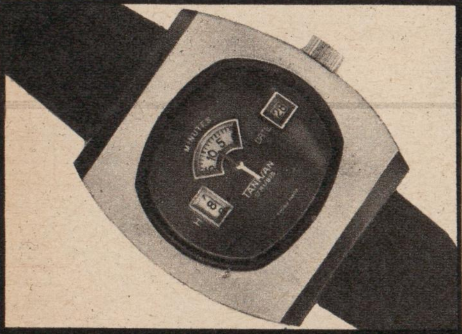
CAPRICORNO LUI: profonda disillusione quando vi accorgerete che Rosaria Castiglia è venuta a casa vostra solo per farsi fotografare, dietro le vostre spalle, mentre si fa il bidet. Prepuzio: aggravato. Masturbatori: fatelo a suon di bongo. OMOSEX: romantico incontro con un metronotte. LEI: inattesa, piacevolissima avventura con un 90enne. Secrezioni vaginali: d'annata. Masturbatrici: assicuratevi. LESBICHE: ormonizzatevi. LOTTO: 41, 43, 45, 90 (FI).

ACQUARIO LUI: inatteso, piacevolissimo incontro con l'ex-balia di Rosaria Castiglia. Testicoli: omogeneizzati. Masturbatori: fotografatevi. LEI: funesto scambio di foro, pericolo d'emorroidi. Culetto: provato. Masturbatrici: usate (con cautela) un criceto. LESBICHE: chiedete un contributo statale. LOTTO: 31, 77, 82 (NA).

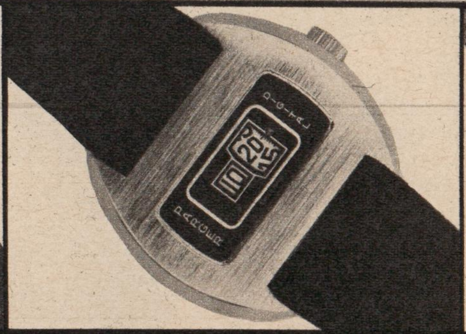
PESCI LUI: eiaculazione precocissima nel pomeriggio immediatamente fotografata da un paparazzo, mentre Rosaria Castiglia, con mossa improvvisa, si toglierà le mutande. Pene: veloce. Masturbatori: fatelo in dirigibile. OMOSEX: romantico incontro con un ex-Re. LEI: inatteso piacevolissimo incontro con Pippo Franco. Clitoride: fosforescente. Masturbatrici: usate (con cautela) un'ape. LESBICHE: indicete un referendum. LOTTO: guardatevi bene dal giocare.

TESTI DI BOCCARDO

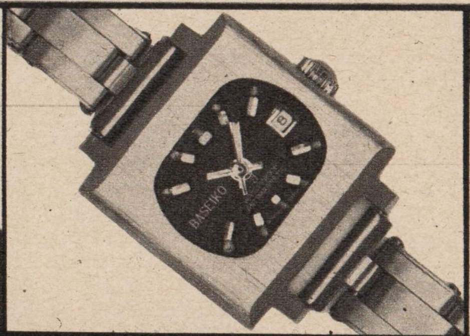
eccezionale..! OROLOGI SVIZZERI a prezzi boom..!



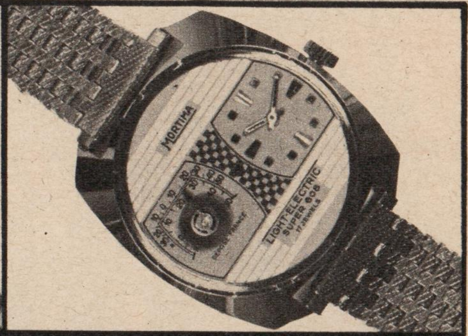
A sole L. 7.800
Orologio Tanivan di alta precisione. Le lancette delle ore e dei minuti sono state sostituite con tre quadranti. E' datario. Gar. anni 3. Versione uomo o donna.



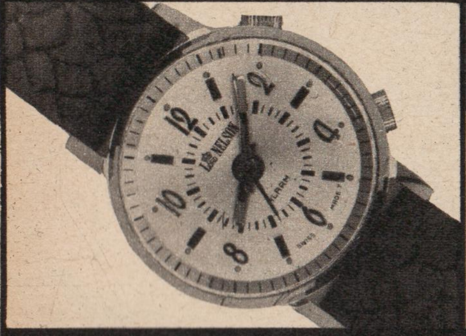
A sole L. 8.490
Orologio di alta precisione. Le lancette sono state sostituite dai quadranti. Eseguito dal più grande designer del mondo! Versione uomo o donna.



A sole L. 6.900
Orologio Baseiko, di ottima marca, di alta precisione, automatico, subacqueo, datario, antiurto. Garanzia anni 3. Versione uomo, donna o ragazzo.

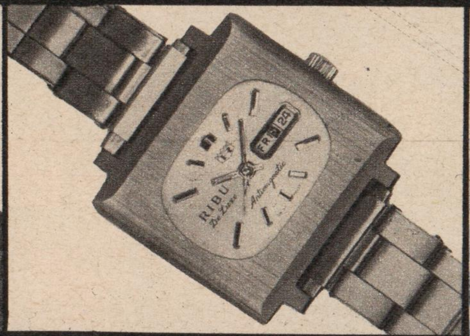


A sole L. 9.900
Orologio Mortima di alta precisione (17 rubini), munito di luce interna e di termometro per misurazione temperatura ambiente. Versione uomo o donna.



A sole L. 6.400
Orologio-sveglia di linea moderna ed elegante. Lancette luminose visibili anche di notte. Novità suoneria squillante. Versione uomo o donna.

A sole L. 6.800
Orologio Logan 23 rubini ottima marca, alta precisione, antiurto, datario. Quadrante modernissimo. Elegante. Garanzia anni 3. Versione uomo o donna.



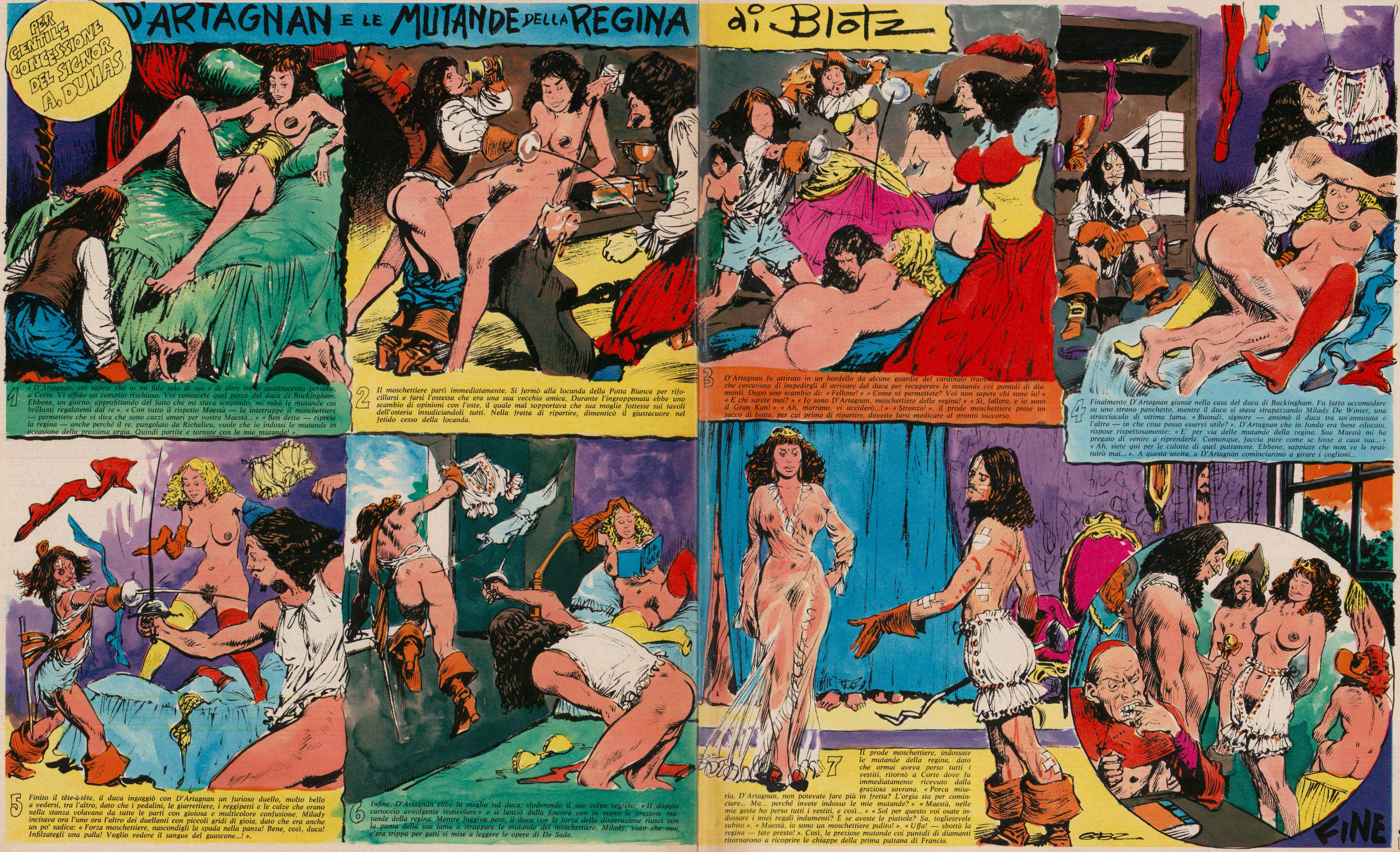
A sole L. 6.900
Orologio Ribo De Luxe, antimagnetico, munito di datario di alta precisione e dal perfetto funzionamento. Versione uomo o donna.

Ordinate OGGI STESSO questi magnifici orologi inviando il tagliando qui sotto e indicando chiaramente il tipo per uomo e per donna. Fatelo subito: i quantitativi sono LIMITATI.

Spett.le Ditta **SAME**
via Algarotti 4/MN
20124 MILANO

Vogliate spedirmi n. .... orologi da L. .... cad. + spese postali, tipo da uomo/donna (Unire i ritagli degli orologi richiesti).

Cognome ....
Nome ....
Via .... N. ....
CAP .... Città ....


PER GENTILE CONCESSIONE DEL SIGNOR A. DUMAS
D'ARTAGNAN E LE MUTANDE DELLA REGINA
di Blotz
1 « D'Artagnan, voi sapete che io mi fido solo di voi e di altre tre o quattrocento persone, a Corte. Vi affido un compito rischioso. Voi conoscete quel porco del duca di Buckingham. Ebbene, un giorno, approfittando del fatto che mi stava scopando, mi rubò le mutande coi brillanti regalatemi dal re ». « Con tutto il rispetto Maestà — la interruppe il moschettiere — permettete che vi dica che sono cazzi amari per vostra Maestà... » « Ben detto — riprese la regina — anche perché il re, pungolato da Richelieu, vuole che io indossi le mutande in occasione della prossima orgia. Quindi partite e tornate con le mie mutande! ».
2 Il moschettiere partì immediatamente. Si fermò alla locanda della Potta Bianca per rifocillarsi e farsi l'ostessa che era una sua vecchia amica. Durante l'ingropponata ebbe uno scambio di opinioni con l'oste, il quale mal sopportava che sua moglie fottesse sui tavoli dell'osteria insudiciandoli tutti. Nella fretta di ripartire, dimenticò il giustacuore nel fetido cesso della locanda.
3 D'Artagnan fu attirato in un bordello da alcune guardie del cardinale travestite da mignotte che cercavano di impedirgli di arrivare dal duca per recuperare le mutande coi puntali di diamanti. Dopo uno scambio di: « Fellone! » « Come vi permettete? Voi non sapete chi sono io! » « E chi sarete mai? » « Io sono D'Artagnan, moschettiere della regina! » « Sì, lallero, e io sono il Gran Kan! » « Ah, marrano, vi ucciderò...! » « Stronzo! », il prode moschettiere prese un sacco di botte, per cui prima di ripartire, dovette farsi medicare al pronto soccorso.
4 Finalmente D'Artagnan giunse nella casa del duca di Buckingham. Fu fatto accomodare su uno strano panchetto, mentre il duca si stava strapazzando Milady De Winter, una stracciaculo di ottima fama. « Buondì, signore — ansimò il duca tra un'annusata e l'altra — in che cosa posso esservi utile? ». D'Artagnan che in fondo era bene educato, rispose rispettosamente: « E' per via delle mutande della regina. Sua Maestà mi ha pregato di venire a riprenderle. Comunque, faccia pure come se fosse a casa sua... » « Ah, siete qui per le culotte di quel puttanone. Ebbene, sappiate che non ve le restituirò mai... ». A questa uscita, a D'Artagnan cominciarono a girare i coglioni...
5 Finito il tête-à-tête, il duca ingaggiò con D'Artagnan un furioso duello, molto bello a vedersi, tra l'altro, dato che i pedalini, le giarrettiere, i reggipetti e le calze che erano nella stanza volavano da tutte le parti con gioiosa e multicolore confusione. Milady incitava ora l'uno ora l'altro dei duellanti con piccoli gridi di gioia, dato che era anche un po' sadica: « Forza moschettiere, nascondigli la spada nella panza! Bene, così, duca! Infilzategli una palla! Voglio vedere il sangue del guascone...! ».
6 Infine, D'Artagnan ebbe la meglio sul duca, sfoderando il suo colpo segreto: « Il doppio cartoccio avvolgente testicolare » e si lanciò dalla finestra con in mano le preziose mutande della regina. Mentre fuggiva però, il duca con la forza della disperazione riuscì con la punta della sua lama a strappare le mutande del moschettiere. Milady, visto che non c'era trippa per gatti si mise a leggere le opere di De Sade.
7 Il prode moschettiere, indossate le mutande della regina, dato che ormai aveva perso tutti i vestiti, ritornò a Corte dove fu immediatamente ricevuto dalla graziosa sovrana. « Porca miseria, D'Artagnan, non potevate fare più in fretta? L'orgia sta per cominciare... Ma... perché invete indosso le mie mutande? » « Maestà, nelle mie gesta ho perso tutti i vestiti, e così... » « Sol per questo voi osate indossare i miei regali indumenti? E se aveste le piattole? Su, toglietevele subito ». « Maestà, io sono un moschettiere pulito! ». « Uffa! — sbottò la regina — fate presto! ». Così, le preziose mutande coi puntali di diamanti ritornarono a ricoprire le chiappe della prima puttana di Francia.
FINE

SUPERSEX

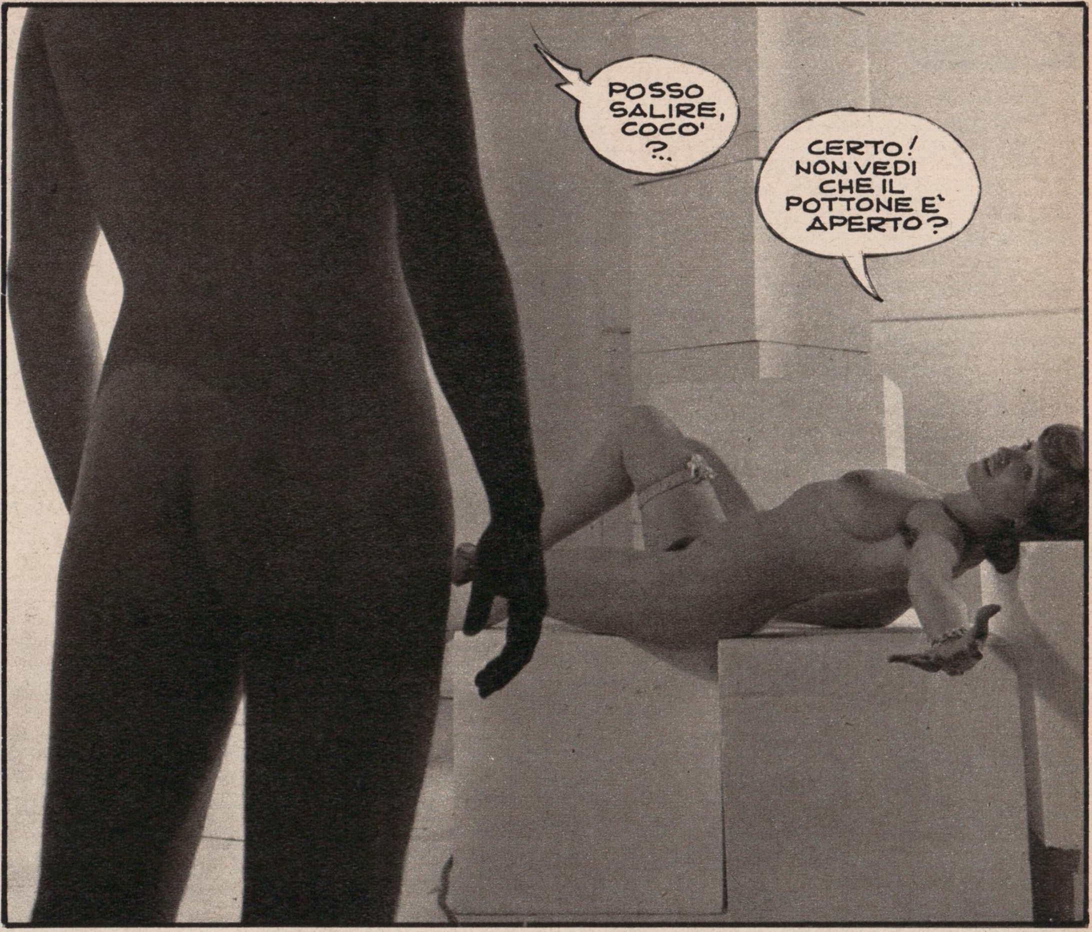
E LE PATONZE DEL PASSATO

4 GASTONE CON IL GUANTO A PENZOLONE

RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI. Sukamel, Signore di Colton, invia in missione « top secret » sulla Terra l'agente Supersex. Scopo della missione è sventare i piani distruttivi del pianeta Nerkion. Supersex, dotato di poteri fottisterici a livello cosmico, vive, passando da un « contenitore umano » all'altro, cento mirabolanti avventure di terra di mare e soprattutto di... letto. Le donne, nude e in posizione orizzontale, sono il suo veicolo naturale. Una di esse, la Floria Tosca di Puccini, dopo un incandescente « sexy-party », gli consegna un plico assai misterioso che gli permetterà di fare un altro passo avanti verso il completo successo. Che contiene il plico? Il consiglio di cercare, attraverso i secoli, la « donna del mercenario » che tacerà al momento critico dell'orgasmo. Sarà di grande aiuto a Supersex. L'agente coltoniano sonda, via pisello, Scopinia (antica Roma), Sfondarina (XV secolo) e la marchesa Yvette (1600). Nessuna delle tre è, tuttavia, quella che ci vuole.

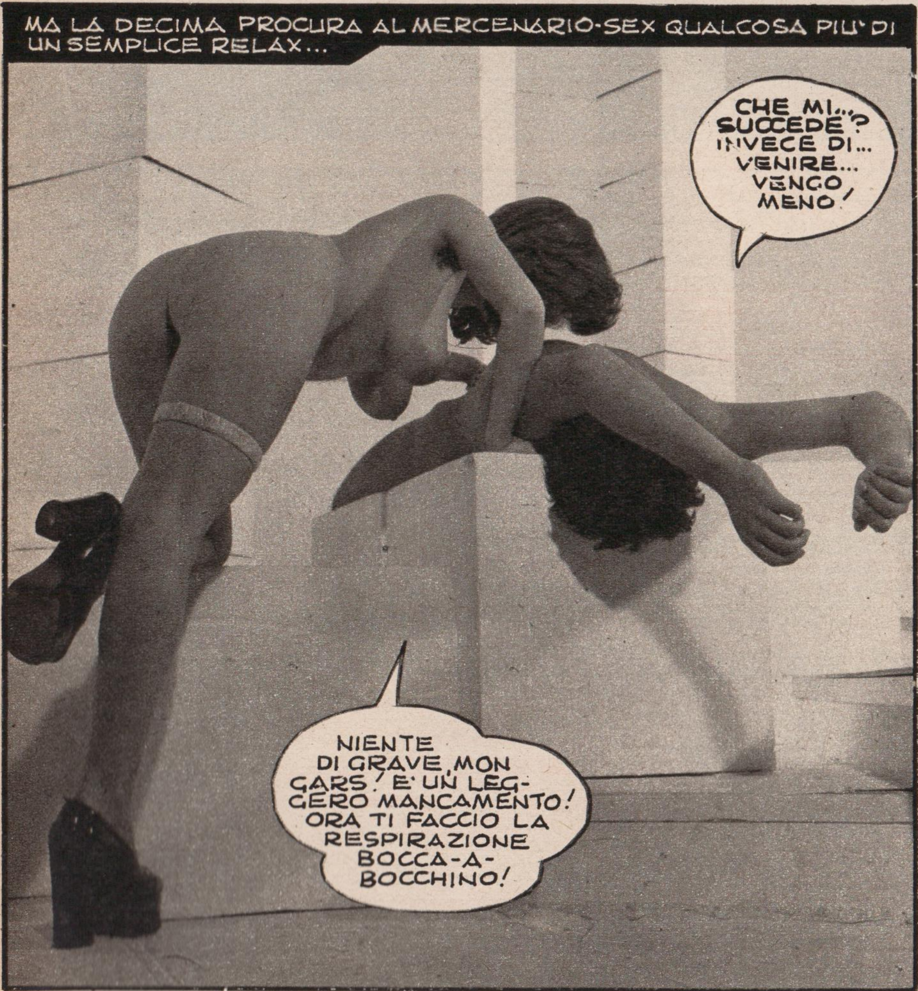
PER QUANTO NON SIA DI PRIMO PELO, IL LEGIONARIO-SUPER ENTRA BEN PRESTO IN ORBITA...
PER ME UN BANCHIERE AUSTRIACO SI E` FATTO SALTARE LE CERVELLA E UN BARONNE POLACCO SI E` SEGATO I POLSI!
GIA` CHE VOLEVA SEGARSI QUALCOSA, POTEVA TROVARE UNA SOLUZIONE PIU` PIACEVOLE!
ECCO CHE FINALMENTE SCATTA LA MOLLA (CHE POI E` MOLLA SOLO PER MODO DI DIRE)...
CHE NE DICI DI QUESTO? TI AIUTERA` A METTERTI IN AZIONE?
PORC... QUELLO MI METTERA` IN TRAZIONE!
COSA FAI, CHERI`, SE MI ACCHIAPPI?
T'INCHIAPPO!
SONO FELICE! MI SENTO IL DIAVOLO IN CORPO!
ALLORA DIGLI CHE MI FACCIA POSTO!

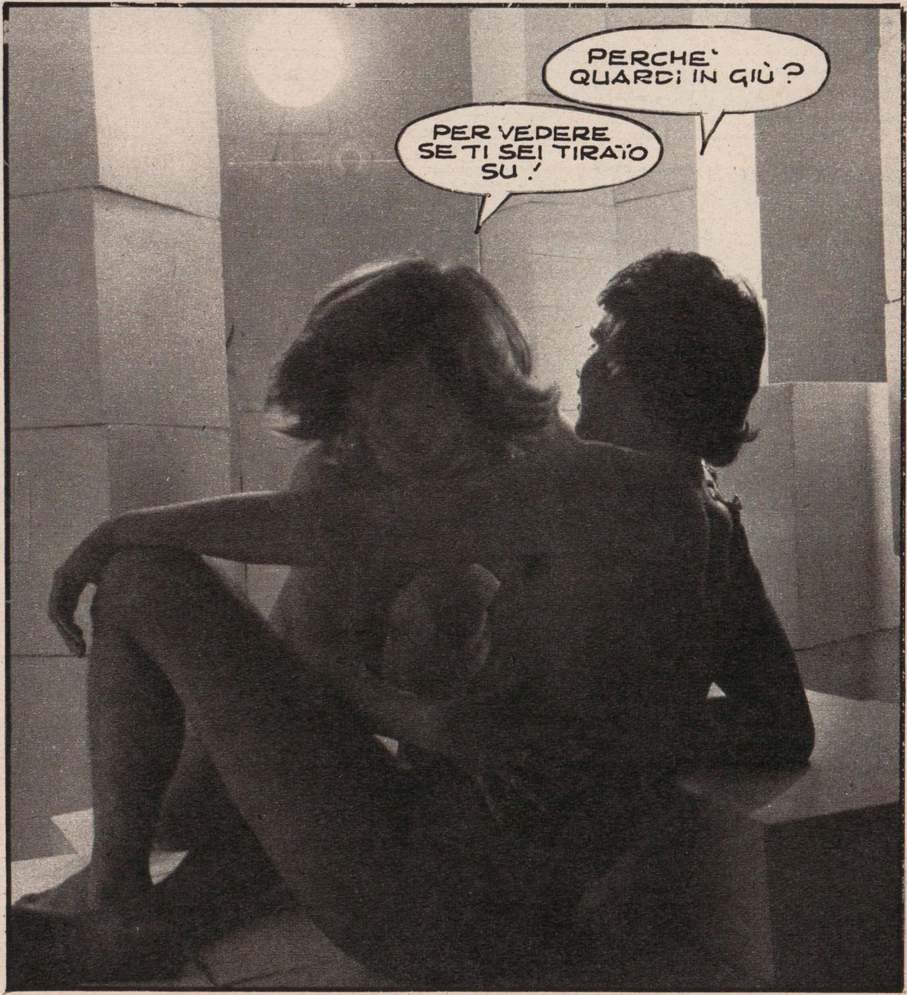
ah!
ATTENTA, MIGNONNE! STAI CASCANDO GIU' DALLE SCARPE!


POSSO SALIRE, COCO' ?..
CERTO! NON VEDI CHE IL POTTONE E' APERTO?

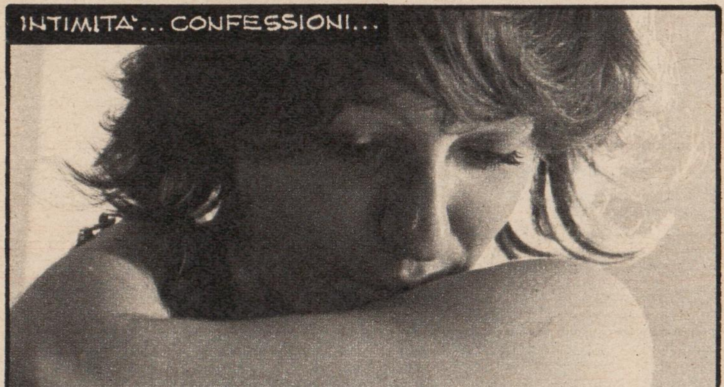
DEVO STRISCIARE INDIETRO FINO A DOVE?
FINO A SENTIRSI UN 6 CON SOPRA IL 9!

L'ARDORE DI COCO' METTE UN PO' IN DIFFICOLTA' PERFINO GASTON-SUPER...
CON QUESTA E' LA SETTIMA, MON CHOU!
SEI STANCHINO, ADORABLE? MA SENTISSI CHE SENSO DI RELAX SI PROVA FACENDO L'OTTAVA!

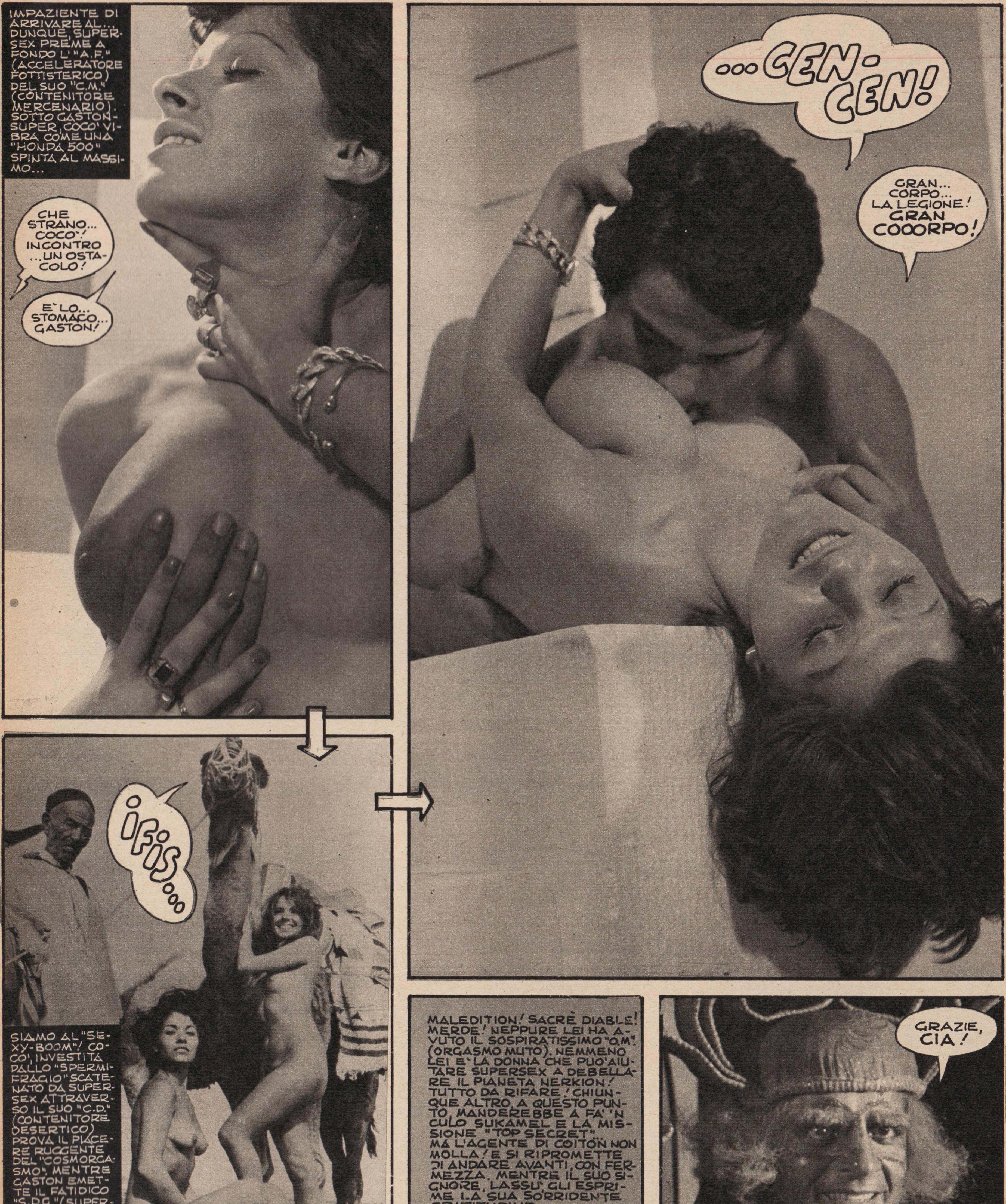

MA LA DECIMA PROCURA AL MERCENARIO-SEX QUALCOSA PIU' DI UN SEMPLICE RELAX...
CHE MI... SUCCEDE? INVECE DI... VENIRE... VENGO MENO!
NIENTE DI GRAVE, MON GARS! E' UN LEGGERO MANCAMENTO! ORA TI FACCIO LA RESPIRAZIONE BOCCA-A-BOCCHINO!


PERCHE' QUARDI IN GIÙ?
PER VEDERE SE TI SEI TIRATO SU!

GIOCHI E CAPRICCI DI EROS!
CHE EFFETTO TI FANNO I MIEI CAPELLI SUL PETTO ?
E I MIEI CHE EFFETTO TI FANNO SUL PETO ?


INTIMITA'... CONFESSIONI...
PENSA UN PO' CHERI! IERI ME LA STAVO ACCAREZZANDO, QUANDO HO SENTITO DENTRO LA GNOCCA QUALCOSA DI METAL-LICO. CREDEVO CHE FOSSE L'ANELLO. INVECE...

INVE-CE?
NELLA FOGA, ERO ARRIVATA AL BRACCIA-LETTO!


IMPAZIENTE DI ARRIVARE AL... DUNQUE, SUPER-SEX PREME A FONDO L'"A.F." (ACCELERATORE FOTTISTERICO) DEL SUO "C.M." (CONTENITORE MERCENARIO). SOTTO GASTON-SUPER, COCO' VIBRA COME UNA "HONDA 500" SPINTA AL MASSIMO...
CHE STRANO... COCO'! INCONTRO ...UN OSTACOLO!
E' LO... STOMACO... GASTON!
SIAMO AL "SEXY-BOOM"! COCO', INVESTITA DALLO "SPERMIFRAGIO" SCATENATO DA SUPERSEX ATTRAVERSO IL SUO "C.D." (CONTENITORE DESERTICO) PROVA IL PIACERE RUGGENTE DEL "COSMORGASMO", MENTRE GASTON EMETTE IL FATIDICO "S.D.G." (SUPERGRIDO DELLA GODURIA) AIUTATO DA UNA CAMMELLA IN CALORE...
IFIS...
...CEN-CEN!
GRAN... CORPO... LA LEGIONE! GRAN COOORPO!
MALEDITION! SACRÈ DIABLE! MERDE! NEPPURE LEI HA AVUTO IL SOSPIRATISSIMO "O.M". (ORGASMO MUTO). NEMMENO LEI E' LA DONNA CHE PUO' AIUTARE SUPERSEX A DEBELLARE IL PIANETA NERKION! TUTTO DA RIFARE! CHIUNQUE ALTRO, A QUESTO PUNTO, MANDEREBBE A FA' 'N CULO SUKAMEL E LA MISSIONE "TOP SECRET"... MA L'AGENTE DI COITÖN NON MOLLA! E SI RIPROMETTE DI ANDARE AVANTI, CON FERMEZZA, MENTRE IL SUO SIGNORE, LASSU' GLI ESPRIME LA SUA SORRIDENTE GRATITUDINE...
GRAZIE, CIA!

CONTINUA

DOMENICA DEL BARBIERE

SUICIDA L'INVENTORE DEL FAMOSO PRESERVATIVO OLLÙ PERCHÉ LE SUE TRE FIGLIE ERANO RIMASTE INCINTE

Vellino, marzo - Un fatto che ha sconvolto tutta la provincia veneziana è successo in questi giorni a Vellino. Il dottor Serafino Goldone, inventore del famoso preservativo Ollù, e che tra l'altro aveva ideato lo slogan « Con Ollù, non ti ritiri più », ha posto fine ai suoi giorni gettandosi da una delle finestre più alte della fabbrica « Il Profilattico », di cui era direttore. Il Goldone era rimasto profondamente scosso quando le sue tre figlie uniche, e nubili per giunta, sono andate a trovarlo in ufficio comunicandogli in contemporanea di essere in attesa di tre bambini (uno per una). Lo choc era tale che il dottor Goldone, mormorando frasi sconnesse che avevano come tema il fatto di aver sbagliato tutto nella vita, apriva una finestra e iniziava un volo che terminava con la polverizzazione di una cassa di Ollù misura « super » destinata al Marocco.